

INTERVISTA/1

Valli (Banca Sistema),
così funziona
il factoring nel calcio

INTERVISTA/2

Bassi (Atalanta),
ecco perché gli americani puntano
sulle squadre di calcio italiane

M&A E CORPORATE FINANCE

CALCIO VS FINANZA, UN BEL MATCH



INTERVISTA/3

Brami (Change Capital),
così il fintech può sostenere il calcio

ANALISI

Cripto-assets, l'impatto
della nuova direttiva europea DAC8



Il meglio del private capital in Italia e nel mondo

- 22 ■ Private Equity&Spac
- 23 ■ Private debt, M&A, Corporate Finance
- 24 ■ Crisi&Rilanci / NPL e altri crediti deteriorati
- 25 ■ Angels&Incubators Venture capital/ Crowdfunding
- 26 ■ Real estate
- 27 ■ Private capital e Real estate nel mondo
- 28 ■ Greenbeez
- 29 ■ Arte&Finanza/Libri

Sommario

Inchiesta

M&A E CORPORATE FINANCE

06 La stagione 2023-24 è appena iniziata, ma per tante società di calcio italiane la vera sfida è gestire equilibri finanziari sempre più precari. Ecco come fanno

Calcio vs finanza, un bel match



Fintech

ANALISI

18 I Cripto-assets, l'impatto della nuova direttiva europea DAC8 appena approvata dal Parlamento UE. Ecco che cosa contiene il nuovo testo

NEWS NEL MONDO

GOLDMAN SACHS ASSET MANAGEMENT HA ANNUNCIATO IL CLOSING DELLA RACCOLTA DEI SUOI DUE FONDI VINTAGE IX E VINTAGE INFRASTRUCTURE PARTNERS PER IL MERCATO SECONDARIO PER UN TOTALE DI OLTRE 15 MLD \$. [LEGGI TUTTO](#)



PRIVATE EQUITY

I numeri del Report di BeBeez

340
E' il numero dei deal di private equity da inizio 2023 sino a fine agosto

Sono state **340 le operazioni di private equity** annunciate da inizio anno e sino a fine agosto in Italia. Una cifra che si colloca a oltre il 60% del numero delle operazioni annunciate o concluse nell'intero 2022. Lo si legge nel [Report di BeBeez Private Equity 8 mesi 2023](#), appena pubblicato (disponibile agli [abbonati di BeBeez News Premium e BeBeez Private Data](#)). Questa cifra, quindi, in proporzione potrebbe portare il 2023 a chiudere attorno al dato dell'anno scorso, quando l'attività di private equity in Italia si è mantenuta piuttosto calda, con ben **549** operazioni complessive (si veda [qui il Report di BeBeez Private Equity 2022](#)), cioè il 9% in più rispetto alle 497 mappate a fine 2021 (si veda [qui il Report di BeBeez Private Equity 2021](#)). Lo calcola **BeBeez Private Data**, il database del private capital di *BeBeez*, tenendo conto sia dell'attività di investimento sia di quella di disinvestimento e considerando non solo le operazioni annunciate dai fondi, ma anche quelli organizzati da club deal di investitori privati e da holding di investimento. Quello che continua a emergere chiaro è in particolare l'importante contributo alle statistiche delle cosiddette **operazioni di add-on**, cioè acquisizioni parte di aziende già in portafoglio agli investitori di private equity (ben **120 deal** su aziende target italiane e altri **27 deal** su aziende estere, contro rispettivamente 203 e 47 in tutto il 2022). Da inizio anno e sino a fine dello scorso agosto BeBeez ha mappato ben 15 deal di private equity su aziende con **enterprise value di almeno 500 milioni di euro**, che hanno avuto per protagoniste aziende italiane (come acquirenti di altre aziende o come target di acquisizione) e dove a passare di mano è stato almeno il 15% del capitale delle società target. Di questo totale, ben 11 hanno riguardato aziende con EV di almeno un miliardo

549
era stato il numero dei deal di PE in tutto il 2022

147
è il numero degli add-on di PE annunciati in 8 mesi nel 2023

15
è il numero dei deal di PE su aziende con EV > 500 mln in 8 mesi nel 2023



BeBeez, dopo 10 anni di attività passa al paywall. Ora solo sino a un massimo di 20 articoli di libera lettura

Cari lettori, a dieci anni dal lancio di BeBeez (era il marzo 2013!) e di tanti articoli accessibili a tutti gratuitamente, abbiamo deciso di fare una scelta importante che speriamo comprenderete e dividerete.

I nostri abbonati a **BeBeez News Premium**, e **database BeBeez Private Data**, potranno continuare a leggere tutti gli altri articoli che sino a oggi erano di libero accesso, senza dover sottoscrivere un ulteriore abbonamento.



<https://bebeez.it/abbonati/>

FC Inter? Riparte la corsa al club nero-azzurro



IL CALCIO MERCATO DEGLI INVESTITORI È SEMPRE APERTO. ECCO CHI POSSIEDE CHI NEL CALCIO ITALIANO E COME SI FINANZIANO LE SQUADRE

Cari lettori,

proprio mentre eravamo in chiusura della nostra inchiesta di copertina su calcio e finanza, venerdì 22 settembre il [Corriere dello Sport](#) ha rilanciato il fatto che l'**FC Inter** potrebbe presto passare di mano. Secondo quanto riferito, infatti, **Raine group**, l'advisor a cui nell'ottobre 2022 è stato dato mandato dalla proprietà del club rossonero per trovare un potenziale compratore (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), avrebbe individuato un investitore intenzionato a mettere sul piatto **1,3 miliardi di euro**, quindi 100 milioni in più di quanto pagato l'anno scorso dalla cordata guidata da **RedBird Capital** per acquistare l'**AC Milan** (si veda [qui articolo di BeBeez](#)).

Sul nome dell'investitore c'è il più totale riserbo, ma si parla di un soggetto medio-orientale e sabato 23 settembre [Tuttosport](#) parla di un fondo legato a investitori sauditi, avanzando l'ipotesi che si possa trattare di **Investcorp**, l'operatore di private equity con sede nel Bahrein che raccoglie gran parte dei suoi capitali appunto da investitori sauditi. Peraltro, aggiungiamo noi, il nome di Investcorp era già circolato nel luglio 2022 come potenziale nuovo investitore dell'Inter (si veda [articolo di BeBeez](#)), non appena era stato chiaro che il fondo arabo aveva perso la partita sul Milan (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Già appunto dall'e-

state scorsa, infatti, la **famiglia Zhang** ha iniziato a pensare a come affrontare nel marzo 2024 la scadenza del **noto bond da 275 milioni di euro** e cedola 12% emesso nel marzo 2021 e che era stato interamente sottoscritto da **Oaktree Capital Management** (si veda [articolo di BeBeez](#)). Proprio a questo fine, sempre nell'ottobre 2022, è stato dato mandato a **Goldman Sachs**. Il rischio, infatti, dato che in pegno a Oaktree ci sono le quote del club, è che, in caso di mancato rimborso del bond, il fondo eserciti il pegno e diventi proprietario della squadra. Da qui la necessità di muoversi per tempo su due filoni alternativi: da un lato il rifinanziamento del bond e dall'altro la vendita del club a un nuovo investitore in grado di immettere capitali freschi o comunque piazzare un nuovo bond con più facilità. Così il nome di Investcorp era tornato a circolare anche la scorsa primavera (si veda [articolo di BeBeez](#)).

In attesa di capire che cosa succederà sul fronte Inter, l'inchiesta di *BeBeez Magazine* porta l'attenzione sulle ragioni che spingono investitori professionisti ad avvicinarsi al calcio italiano e come il calcio è in grado di finanziarsi, destreggiandosi tra volatilità di diritti tv e plusvalenze da cartellino.

Buona lettura!

Stefania Peveraro
Direttore di BeBeez
Founder di EdiBeez srl
stefania.peveraro@edibeez.it

Leggi
online

tutti i numeri
di BeBeez
Magazine




Be Beez
INTERNATIONAL



bebeez.eu

BeBeez International is the new born internet site where you need to be as a private capital investor in Europe or willing to come to Europe

M&A E CORPORATE FINANCE

Finanza vs calcio, un bel match

La stagione 2023-24 è appena iniziata, ma per tante società di calcio italiane la vera sfida si gioca nelle sale riunioni dei consigli di amministrazione, chiamati a decidere su come gestire equilibri finanziari sempre più precari

di Giuliano Castagneto

La maggior parte dei club calcistici italiani deve affrontare il problema di un debito crescente mentre si fa sempre più incerto l'esito l'asta dei diritti tv, con i broadcaster tutt'altro che disposti a svenarsi per trasmettere gli incontri. Per questo motivo il ricorso al factoring diventa più complicato e quindi trovare investitori che iniettino capitali freschi sembra la soluzione più efficiente per uscire dall'empasse. Ma gli investitori, quando sono di estrazione finanziaria, cercano valore inespresso. Che non sempre esiste.

I numeri delle squadre

Parlano chiaro i dati dell'ultimo [Report Calcio 2023 - Il censimento del calcio italiano](#), il rapporto annuale sul calcio italiano, sviluppato dal **Centro Studi FIGC** in collaborazione con **AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione)** e **PwC**, tra le società leader nella revisione dei conti dei

club calcistici: le squadre di Serie A, B e C hanno riportato una **perdita aggregata** di circa **4 miliardi di euro** nelle quattro stagioni dal 2018-2019 al 2021-2022, di cui 3,6 miliardi concentrati nelle ultime tre stagioni. Un risultato che è causa di una crescita costante dei costi operativi, soprattutto per ingaggi e svalutazioni di cartellini, cioè del parco giocatori, alla quale le squadre non riescono a tenere dietro con una struttura dei ricavi ancora troppo sbilanciata sui diritti televisivi. E se il Covid ha certamente pesato, l'andamento degli introiti non consente di fare della pandemia l'unico colpevole di una situazione a dir poco tesa.

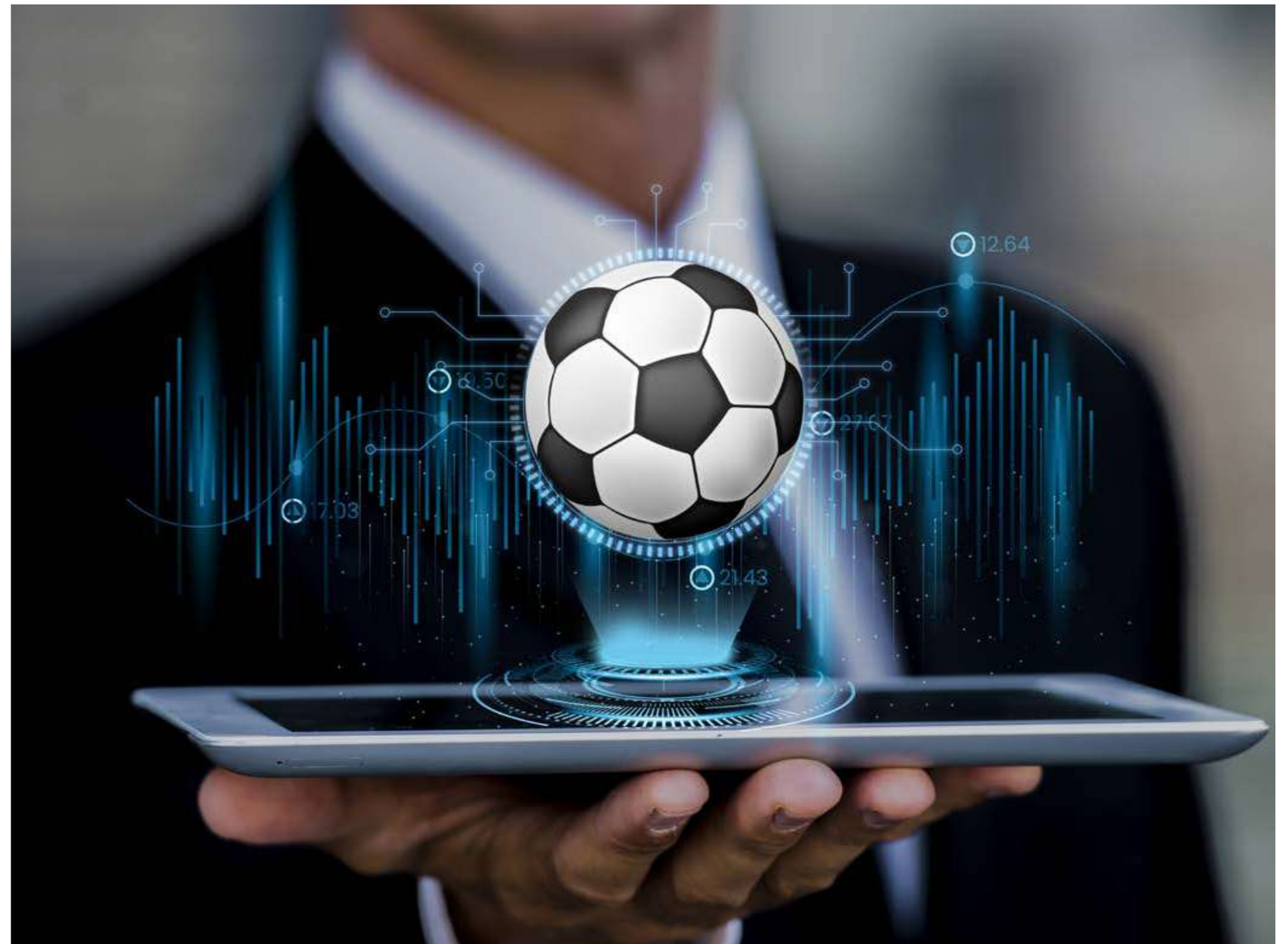
Nel **2021-22**, la stagione post lockdown, i ricavi sono comunque calati del 4,9% a **3,43 miliardi** (soprattutto i diritti tv) e l'ebitda si è mantenuto negativo ben 152 milioni. E, nonostante un calo del 9,9% di ammortamenti e svalutazioni, il risultato netto è stato appunto

ancora un bel **rosso di 1,364 miliardi**, perché nel contempo si è registrato un **forte aumento (15%) degli oneri finanziari a 124 milioni**, a sua volta legato alla crescita continua dello stock di **debito sulle spalle** dei club di Serie A e B a **5,6 miliardi di euro (era 4,8 miliardi a fine stagione 2018-2019)**. Per contro, invece, il **patrimonio netto aggregato è sceso a 440 milioni**, in crollo del 35,9% dai 687 milioni della stagione 2020-2021, quando si era registrato il massimo del periodo in esame.

Certo, i numeri aggregati come al solito nascondono situazioni molto diverse tra loro. Per esempio è un fatto noto che i conti della **Società Sportiva Calcio Napoli (SSC Napoli)** siano in buona forma rispetto a quelli della media degli altri club, sebbene comunque nella passata stagione il risultato sia stato in rosso per 52 milioni (da 58,9 milioni). Nel **bilancio al 30 giugno 2022** si legge infatti che il club di proprietà del presidente **Aurelio De Laurentiis**, attraverso la sua **Filmauro srl**,

abbia chiuso la stagione con 176 milioni di euro di ricavi (dai 228 milioni del 2020-21), di cui la voce più corposa è stata quella relativa ai diritti tv (89,8 milioni), con una differenza tra valore e costi della produzione (in sostanza il margine operativo lordo o ebitda) di 65,2 milioni (da 78,5 milioni), ma a fronte di **liquidità netta per 55,9 milioni** e di un patrimonio netto di 68,8 milioni (da 140,3 milioni). Il club partenopeo, cioè, mosca bianca tra le squadre di calcio italiane,

può vantare il fatto di avere più crediti finanziari che debiti finanziari, che nella sostanza, si legge sempre nel bilancio al 30 giugno 2022 (pag. 39), si riducono a soli 52 milioni di euro di debiti verso le banche (**Unicredit** ha concesso nell'esercizio 2021-2022 appunto due finanziamenti con garanzia SACE per un totale di 50 milioni, a cui si aggiungono poco meno di 2 milioni di commissioni SACE), a fronte di **disponibilità liquide per 107,8 milioni**.



CONTO ECONOMICO AGGREGATO 2018-2022 (SERIE A, B ED C)

Campione analizzato	87 su 95		90 su 100		86 su 100		88 su 100	
	18-19	Var %	19-20	Var %	20-21	Var %	21-22	Var %
Dati chiave reddituali								
Ricavi da ingresso stadio	€ 341m	n/a	€ 266m	-22,0%	€ 28m	-89,5%	€ 254m	>100%
Ricavi da sponsor e attività commerciali	€ 735m	n/a	€ 631m	-14,2%	€ 733m	+16,2%	€ 708m	-3,5%
Ricavi da diritti televisivi e radio	€ 1.383m	n/a	€ 1.190m	-14,0%	€ 1.745m	+46,6%	€ 1.254m	-28,1%
Altri ricavi	€ 544m	n/a	€ 552m	+1,5%	€ 618m	+12,0%	€ 633m	+2,4%
Plusvalenze per cessione giocatori	€ 894m	n/a	€ 824m	-7,8%	€ 482m	-41,4%	€ 580m	+20,3%
Valore della produzione	€ 3.897m	n/a	€ 3.463m	-11,1%	€ 3.607m	+4,2%	€ 3.430m	-4,9%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(€ 661m)	n/a	(€ 666m)	+0,7%	(€ 640m)	-3,9%	(€ 709m)	+10,9%
Costo del lavoro	(€ 2.068m)	n/a	(€ 1.959m)	-5,3%	(€ 2.522m)	+28,8%	(€ 2.394m)	-5,1%
Altri costi	(€ 446m)	n/a	(€ 407m)	-8,9%	(€ 463m)	+13,9%	(€ 479m)	+3,3%
Costi operativi	(€ 3.176m)	n/a	(€ 3.032m)	-4,5%	(€ 3.625m)	+19,6%	(€ 3.582m)	-1,2%
Ebitda	€ 722m	n/a	€ 431m	-40,2%	(€ 18m)	<100%	(€ 152m)	<100%
Ammortamenti e svalutazioni	(€ 962m)	n/a	(€ 1.184m)	+23,0%	(€ 1.213m)	+2,4%	(€ 1.092m)	-9,9%
Ebit	(€ 240m)	n/a	(€ 752m)	<100%	(€ 1.231m)	-63,6%	(€ 1.244m)	-1,0%
Proventi (oneri) straordinari e finanziari	(€ 80m)	n/a	(€ 101m)	+25,9%	(€ 108m)	+6,9%	(€ 124m)	+15,7%
Ebt	(€ 320m)	n/a	(€ 853m)	<100%	(€ 1.339m)	-56,9%	(€ 1.368m)	-2,2%
Imposte	(€ 92m)	n/a	(€ 28m)	-69,6%	(€ 7m)	-76,2%	€ 5m	>100%
Risultato netto	(€ 412m)	n/a	(€ 881m)	<100%	(€ 1.345m)	-52,7%	(€ 1.364m)	-1,4%

Nota: L'Ebitda o Margine Operativo Lordo è un indicatore che evidenzia il reddito economico basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. Il risultato netto rappresenta l'utile/perdita d'esercizio realizzata dalla società, ossia la differenza tra la totalità dei componenti positivi e negativi di reddito.

Fonte: Elaborazioni PwC - Report Calcio 2023 - Il censimento del calcio italiano

Ma appunto il Napoli è un caso a parte. "La grande maggioranza del debito è costituita da prestiti erogati dagli stessi soci, utilizzati per ripianare le perdite d'esercizio", spiega [Federico Mussi, partner di PwC Italia](#) e coordinatore del Report Calcio 2023.

Certo ci sono poi delle eccezioni, come ricorda lo stesso Mussi, in cui a finanziare non sono stati i soci ma investitori specializzati. C'è il caso dell'**AC Milan** con il vendor loan di **Elliott Management**, che nell'estate 2022 per una valutazione della squadra rossonera di **1,2 miliardi di euro** ha passato il testimone di azionista alla cordata di investitori guidata da **Red Bird Capital**. Elliott appunto ha mantenuto un piede nell'operazione erogando un finanziamento da **550 milioni** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

E c'è anche il caso dell'**FC Inter**, che nel maggio 2021 ha ottenuto un finanziamento da **275 milioni di euro** al 9% di interessi dal fondo **Oaktree Capital Management** con scadenza nello stesso mese del 2024 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Oaktree non ha nulla a che fare con la proprietà del club, che fa capo al colosso cinese **Su-**



ning della famiglia Zhang, tramite il veicolo lussemburghese **Great Horizon sarl**, mentre una quota del 31,05% è invece in mano a **Lion Rock**, operatore di private equity di **Hong Kong** il quale, oltre che essere azionista dell'Inter, è anche un investitore in **Suning Sports International**, parte della stessa Suning. Oaktree ha quindi dato fiducia all'Inter, ma forse ha anche fatto una scommessa il cui downside è il fatto che, nel caso in cui il club non fosse in grado di ripagare il bond, potrebbe dive-

nire di fatto azionista di riferimento con poca spesa (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), così come aveva fatto peraltro nel 2018 Elliott con l'AC Milan, quando il finanziere cinese **Yonghong Li** non era stato in grado di ripagare il suo debito e quindi Elliott aveva escusso il pegno, acquisendo la proprietà del club rossonero (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

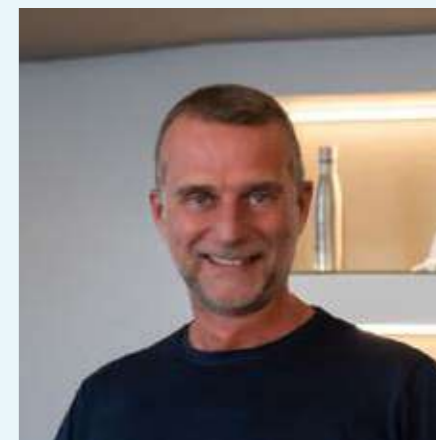
La grande incognita dei diritti Tv

La situazione non sembra destinata



CHANGE CAPITAL, COSÌ IL FINTECH PUÒ SOSTENERE IL CALCIO

Alle squadre di calcio piace il fintech. Dopo l'accordo con l'**Atalanta** annunciato lo scorso maggio (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), la piattaforma Change Capital sta lavorando per replicare l'esperienza con altri club. "Non abbiamo ancora firmato nulla, ma siamo in trattative avanzate con due società di serie A e una di serie B", ha anticipato a *BeBeez Magazine* **Francesco Brami**, che insieme a **Tiziano Cetarini** ha fondato Netfintech srl, la startup che ha sviluppato la piattaforma fintech dove si incontrano, in cambio di una success fee, la domanda di credito delle aziende con l'offerta di finanziamenti. Netfintech è attiva dal 2019 e **annovera tra i propri soci Banca Popolare di Cortona**, entrata a luglio 2021 con il primo round di finanziamento (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), **Banca Valsabbina e We Holding**, entrate ad agosto 2022 con il secondo round di finanziamento di **1,7 milioni di euro** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). La crescita è molto veloce e in un biennio la startup ha quasi quadruplicato i ricavi, da 600 mila a 2,3 milioni di euro a fine 2022, e per fine 2023 ha intenzione di concludere una nuova operazione straordinaria sul capitale.



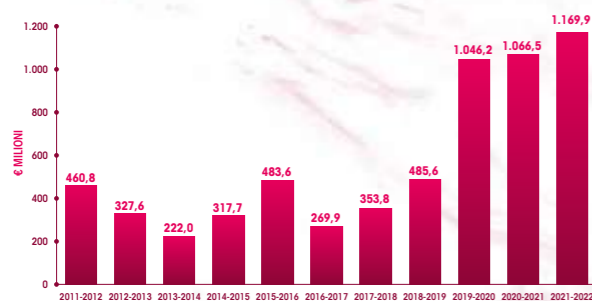
Francesco Brami
fondatore e ceo di Netfintech srl

Tornando all'accordo con l'Atalanta, tramite la controllata bresciana che si occupa della gestione del credito per le pmi, Credit Team (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), Change Capital offrirà al club fino al 2025 soluzioni di finanza agevolata. Più nel dettaglio, spiega Brami, ceo della startup, "l'accordo prevede uno scouting da parte nostra, con reporting mensile, delle disponibilità sul mercato di strumenti di finanza agevolata, sia a livello locale sia nazionale, per il finanziamento di investimenti tecnici, magari finalizzati al risparmio energetico o all'innovazione tecnologica".

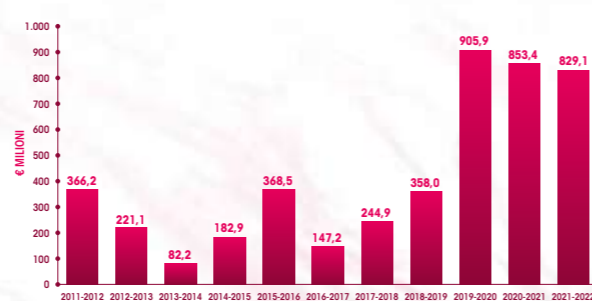
Il prodotto finanza agevolata sta incontrando, come detto, il gradimento anche di altri club calcistici, ma non solo questo. "Stiamo proponendo strumenti più strettamente finanziari come il factoring dei proventi da cessioni di giocatori", segnala ancora Brami, che tuttavia tra le squadre più piccole vede in forte crescita l'interesse per il **crowdfunding**. "Campagne come quella del **Frosinone**, di **FC Clivense** e del **Pordenone** hanno avuto grande successo perché offrono alle società di coinvolgere direttamente i rispettivi sostenitori, per questo intendiamo proporre simili iniziative ai club di dimensioni più piccole", ha concluso.

LE RICAPITALIZZAZIONI EFFETTUATE DAI SOCI

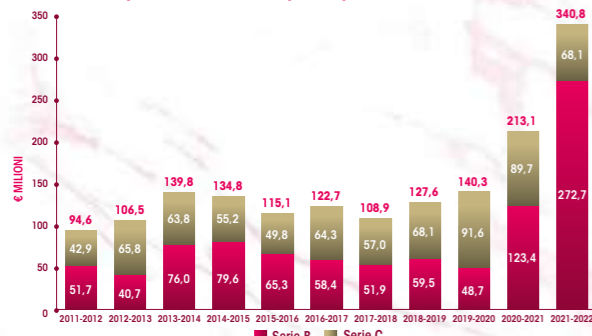
Confronto ricapitalizzazioni - totale club professionisti



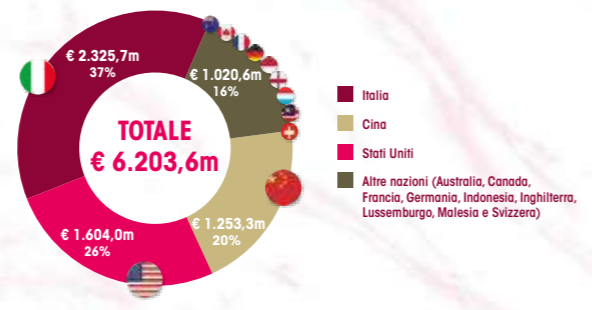
Confronto ricapitalizzazioni - club partecipanti alla Serie A



Confronto ricapitalizzazioni - club partecipanti alla Serie B e alla Serie C



Ricapitalizzazioni 2011-2022 - suddivisione in relazione alla nazionalità dei proprietari dei club



Nota: La rilevazione ha voluto cogliere gli incrementi/documenti subiti negli ultimi anni del patrimonio netto delle società partecipanti ai campionati professionali, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio dei diversi club. Il concetto di ricapitalizzazione adottato nella presente rilevazione è stato concepito in senso ampio, intendendo con tale espressione qualsiasi movimento che abbia comportato un aumento di ogni posta ideale del patrimonio netto. Sono stati, pertanto, inclusi come ricapitalizzazioni anche gli incrementi delle "Riserve sovrapprezzo azioni", delle "Riserve di rivalutazione", così come delle "Riserve azioni proprie". Al contempo, sono stati esclusi come riduzioni di capitale (riduzioni della capitalizzazione del patrimonio netto delle società analizzate) i decrementi di tale posta contabile. Le variazioni analizzate hanno, pertanto, interessato sia movimenti di poste del patrimonio netto che possono avere determinato incrementi effettivi di denaro apportato (ad esempio, aumenti di capitale sociale mediante versamento di fondi), sia movimenti di tale posta contabile che hanno comportato un aumento della patrimonializzazione della società senza un effettivo incremento del denaro a disposizione della società stessa (ad esempio, rinuncia da parte dei soci ad un loro credito nei confronti della società). Nel periodo con maggior impatto COVID-19, in particolare, alcune società hanno usufruito della possibilità di rivalutare gli asset, in base a quanto disposto dal Decreto Agosto (Dl 104/20), incrementando di conseguenza il valore del patrimonio netto. Fonte: Elaborazioni del Centro Studi FIGC e del gruppo di lavoro dedicato, composto dal prof. Ennio Lugli e dal prof. Pier Luigi Marchini

Fonte: Report Calcio 2023 - Il censimento del calcio italiano

lato e i broadcaster dall'altro, che poi sono esse stesse sotto pressione per via di un flusso di sottoscrizioni insufficiente a sostenere le richieste della Lega. La situazione è difficile soprattutto per DAZN, già penalizzata dal venir meno del contributo del partner tecnologico TIM, per la quale nella stagione 2022-23 il saldo tra ricavi da abbonamenti e costi dei diritti è in rosso di ben 300 milioni di euro. Quindi dalla trattativa privata, il cui esito è atteso per ottobre, non ci sono da aspettarsi grandi risultati.

“Alcune squadre pensano di creare dei propri canali tv in collaborazione con qualche broadcaster”, aggiunge Mussi. Soluzione che tuttavia potrebbe comportare investimenti e tempi di realizzazione non brevi.

Nel frattempo il rallentamento della congiuntura dopo la ripresa post-Covid (le previsioni indicano un +0,4% del PIL nel 2023) rende sempre più difficile per tanti titolari di club, di norma imprenditori attivi in altri comparti, ripianare il rosso di bilancio della beneamata squadra. Di conseguenza i club si vedono co-



stretti a valutare varie alternative che possano far fronte alla situazione.

Factoring non per tutte le stagioni

Una soluzione sempreverde è quella del ricorso al **factoring** di crediti legati alla cessione di diritti tv o di altri ricavi attuali o futuri, per esempio sponsorizzazioni, che consente di alleggerire il peso in bilancio del

capitale circolante. Nel [bilancio 2021-2022 dell'AC Milan \(pag. 56\)](#), per esempio, si legge che la squadra rossoneria ha in essere operazioni di factoring per un totale di 66,9 milioni (da 83,8 milioni nella stagione precedente), soprattutto con **Unicredit Factoring**, ma anche con **Factorit** (gruppo Banca Popolare di Sondrio) e **Banca Ifis**. Molto utilizzato è il factoring anche da **Juventus FC**, che se

BASSI (ATALANTA), ECCO PERCHÉ GLI AMERICANI PUNTANO SULLE SQUADRE DI CALCIO ITALIANE

“Nella Premier League inglese e nella Liga spagnola la crescita dei valori, in particolare dei diritti televisivi e dei ricavi commerciali, si è prodotta molto più velocemente rispetto a Italia, Francia e Germania. Ma questi ultimi due campionati sono molto meno interessanti perché dominati dal Paris Saint Germain e dal Bayern Monaco”, ecco quindi perché l'Italia piace agli investitori esteri, americani in particolare, che guardano oltreoceano perché hanno già “vissuto direttamente lo sviluppo dello sport professionistico negli Stati Uniti negli ultimi 20 anni, che ha visto il moltiplicarsi di giro d'affari e valutazioni dei club di baseball, basket, hockey, football americano e calcio”. Lo spiega a *BeBeez Magazine* **Luca Bassi**, managing director di **Bain Capital** e membro del cda dell'Atalanta, alla guida del veicolo di investimento con il quale nell'aprile 2022 un club deal di investitori guidato dal co-chairman di Bain Capital, **Stephen Pagliuca**, ha acquisito la maggioranza relativa del club bergamasco, valutato **400 milioni di euro**, finanziandosi con un **bond da 152,5 milioni** (si [veda articolo di BeBeez](#)).

D'altra parte l'Atalanta Bergamasca Calcio è tra i club italiani più solidi a livello finanziario, con un utile netto che nella stagione 2022/23 ha raggiunto circa i 5 milioni di euro, malgrado la mancata partecipazione alle coppe europee (in genere significativa fonte di introiti aggiuntivi). Nota per l'attenta gestione del parco giocatori (è tra i club che generano le maggiori plusvalenze), la società orobica è anche tra quelle che fanno più investimenti in tecnologia e dati. E nel frattempo, non perde di vista gli sviluppi nel business (vedi l'impegno sullo stadio di proprietà) e sul versante finanziario, incluso il fintech, come dimostra il recente accordo con la piattaforma **Change Capital**. (si veda box a pag. 9)

Domanda. Anzitutto, cosa ha di così attraente il calcio italiano agli occhi degli investitori americani?

Risposta. Molti investitori americani hanno vissuto direttamente lo sviluppo dello sport professionistico negli Stati Uniti negli ultimi 20 anni, che ha visto il moltiplicarsi di giro d'affari e valutazioni dei club di baseball, basket, hockey, football americano e calcio. Hanno fatto simili valutazioni sul calcio in Europa e hanno così visto che questi sviluppi non sono avvenuti e si sono affacciati su questo mercato, anche superando un certo timore iniziale legato ai rischi legati alla “retrocessione” che non sono previste nei campionati americani e sono forte stabilizzatore dei valori.

D. E in tale contesto qual è la peculiarità dell'Italia?

R. Nella Premier League inglese e nella Liga spagnola la crescita dei valori, in particolare dei diritti televisivi e dei ricavi commer-

ciali, si è prodotta molto più velocemente rispetto a Italia, Francia e Germania. Ma questi ultimi campionati sono molto meno interessanti perché dominati dal Paris Saint Germain e dal Bayern Monaco. In Inghilterra molte delle potenzialità di crescita dei ricavi si sono già realizzate e l'esposizione al rischio di retrocessione è mediamente più elevata rispetto alle prime dieci squadre italiane.



Luca Bassi
managing director
di Bain Capital
e membro del cda
dell'Atalanta

D. Come è nato l'interesse proprio per l'Atalanta?

R. Per quanto riguarda il nostro consorzio l'interesse per l'Italia è nato dall'opportunità di fare una partnership con la famiglia Percassi e investire nell'Atalanta che ha molti dei valori che condividiamo appieno e che sono anche i valori dei Boston Celtics.

D. Quali opportunità vede per il club orobico nel medio termine?

R. A parte quelle legate allo stadio di proprietà, stiamo lavorando per un ulteriore rafforzamento del nostro settore giovanile anche attraverso il lancio quest'anno della nostra seconda squadra (under 23) e per una migliore valorizzazione del marchio Atalanta dal punto di vista commerciale

D. L'attuale forte richiesta di giocatori da parte dell'Arabia Saudita, che può far lievitare le quotazioni, non è un rischio?

R. Al contrario, può essere un'opportunità, in quanto aumenta la richiesta e il valore dei talenti, il che per noi si può tradurre in maggiori possibilità di plusvalenze. Ma più in generale, riteniamo che questo sia consistente con una tendenza di progressiva apertura al calcio di nuovi Paesi con benefici generalizzati per tutto il sistema.

D. In quai altre direzioni vi state muovendo?

R. Nell'ottica di un migliore equilibrio tra le voci di ricavo, stiamo cercando di lavorare sul marchio anche stringendo partnership e accordi di co-sponsorizzazione con grandi aziende, non solo della provincia di Bergamo. Abbiamo recentemente effettuato uno studio sul bacino di tifosi e appassionati della Dea, e ci siamo accorti, non senza una certa sorpresa, che sono circa 900 mila in tutta Italia, solo poco meno della metà dei quali basati nell'area bergamasca. Questo è il risultato dei risultati sportivi realizzati negli ultimi anni, dei valori del club basati sull'eccellenza del nostro settore giovanile e dello stile di gioco spettacolare proposto dal tecnico Gasperini.

è vero che a fine giugno 2022 aveva in essere linee per soli 100 mila euro dai 96,5 milioni della stagione precedente, si veda [qui il bilancio pag. 36](#)), nella seconda metà del 2022 ha poi acceso nuove linee, riportando l'esposizione complessiva a 96,5 milioni (si veda [qui la semestrale al 31 dicem-](#)

[bre 2022, pag. 14](#)). Quanto a **FC Inter** a fine giugno 2022 le linee di factoring erano tornate a 11,1 milioni (si veda [qui il bilancio, pag. 30](#)), mentre l'anno prima erano inesistenti (si veda [qui il bilancio, pag. 44](#)). Infine, nella [semestrale di SS Lazio \(pag. 63\)](#) si legge che a fine

dicembre 2022 le linee di factoring in essere erano salite a 17,75 milioni, dai 13,3 milioni a fine esercizio 2021-2022 (si veda [qui il bilancio, pag. 68](#))

Le banche d'altra parte sono in genere più propense a concedere linee di factoring alle squadre di calcio, che

sono per loro natura meno rischiose rispetto ai tradizionali prestiti. Ma per quanto? Le prospettive sempre più nebulose dei diritti tv non incentivano infatti gli istituti, che quindi stanno ora tirando i remi in barca. “E’ un business che ora non siamo propensi a spingere”, riferisce a *BeBeez Magazine* una fonte di un istituto finora attivo nel factoring a società sportive. “La situazione incerta sulla vendita dei diritti sta frenando il

factoring di questo tipo di crediti”, conferma un altro player di mercato.

Per questo **Banca Sistema**, per la quale il factoring alle società sportive è una delle attività principali, sta proponendo ai club di applicare questo strumento **ad altre fonti di ricavo, diverse dai diritti tv**. Intanto alcune squadre cominciano a guardarsi intorno, in cerca di canali di finanziamento alternativi. Per esempio,

l’**Atalanta** lo scorso maggio ha stretto un accordo con **Change Capital**, piattaforma di informazione sulla disponibilità di credito partecipata da alcune banche italiane, finalizzato alla segnalazione delle opportunità di finanziamento agevolato disponibili, per finanziare investimenti in attrezzature da allenamento ad alta tecnologia (si veda [articolo di BeBeez](#)), e questo ha fatto drizzare le orecchie ad altre società.

I TRE MOTIVI PER CUI I FONDI INVESTONO NEI CLUB DI CALCIO

LE RAGIONI PER LE QUALI INVESTITORI FINANZIARI OPPURE GRANDI CONGLOMERATI INDUSTRIALI DECISANO DI PUNTARE SU UNA SQUADRA DI CALCIO POSSONO ESSERE VARIE, MA COMUNQUE ALMENO TRE.

Una è la creazione di poli di squadre di diversi Paesi, al fine di diversificare i rischi sportivi, e quindi finanziari, e ottenere sinergie di costo soprattutto nei trasferimenti di giocatori da un club all’altro. Un primo esempio è stato **Rocco Comisso**, patron del gruppo Usa **Mediacom** che in portafoglio ha anche i **New York Cosmos**, e che a lungo è stato in corsa per acquisire il Milan, prima di cedere il passo a Elliott e optare poi per la Fiorentina. Poi c’è il caso di **777 Partners**. Il private equity fondato da **Josh Wander** e **Steve Pasko**, che nel settembre 2021 ha rilevato il **Genoa CFC** (si veda [articolo di BeBeez](#)), ha in portafoglio una minoranza del **Siviglia** e il controllo dello **Standard Liegi**, della francese di terza divisione **Red Stars** e del glorioso club brasiliano **Vasco de Gama**. Ma Wander e Pasko non sono certo i soli. **Aser Capital Limited** e il family office inglese **Gestio Capital**, che fanno capo rispettivamente ad **Andrea Drizzani** e **Matteo Manfredi** hanno rilevato a fine maggio la Sampdoria, con **Aser Ventures** che è anche proprietario della squadra del **Leeds United** che gioca nella Premier League inglese (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

E ancora la stessa cosa è accaduta con il **Palermo FC**, rilevato nel luglio 2022 da City Football Group (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), il principale proprietario e operatore privato di club calcistici a livello globale, con la proprietà totale o parziale di 12 club nelle principali città del mondo: i neo-campioni della Premier League **Manchester City** nel Regno Unito, i campioni della MLS **New York City FC** negli Stati Uniti, **Melbourne City FC** in Australia, **Yokohama F. Marinos** in Giappone, **Montevideo City Torque** in Uruguay, **Girona FC** in Spagna, **Sichuan Jiuniu FC** in Cina, **Mumbai City FC** in India, **Lommel SK** in Belgio, **ESTAC Troyes** in Francia e il **Partner Club Bolivar** in Bolivia. A sua volta CFG è controllato al 77% da **Abu Dhabi United Group**, il veicolo di investimento di proprietà dello **Sceicco Mansour bin Zayed Al Nahyan**; e partecipato al 12% circa da un consorzio di **investitori istituzionali cinesi** guidati dal conglomerato cinese leader nel settore dei media e dell’intrattenimento **CMC Inc**; e al poco più del 10% da **Silver Lake**, operatore di private

equity Usa, leader negli investimenti tecnologici, che ha acquisito la sua quota nel novembre 2019 per **500 milioni di dollari**, portando il valore di CFG post-investimento a **4,8 miliardi di dollari** (si veda [qui il comunicato stampa di allora](#)).

Un’altra strategia di investimento è di natura a volte più opportunistica. “Si tratta cioè di acquisire club che hanno il potenziale per il salto di categoria, blasonati o da poco retrocessi e quindi spesso già strutturati per le massime serie. La promozione porta infatti un sensibile aumento dei ricavi da diritti tv e sponsorizzazioni, oltre che di valorizzazione del brand”, spiega Mussi di PwC Italia. E’ il caso dello stesso Palermo, ma anche di altri cinque club di serie B, anzitutto la già ricordata Sampdoria, ma anche del **Parma Calcio**, comprato nel 2020 dal **Krause Group**, che negli Usa gestisce una catena di minimarket (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), e del **Venezia FC**, acquisito nello stesso anno da un gruppo di otto businessmen Usa e un colombiano, guidati da **Duncan Niederauer**, fondatore e membro di **Transcend Capital Advisors**. Ci sono poi i casi dello **Spezia** rilevato nel febbraio dalla **famiglia Platek** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), mentre il **Pisa**, è stato direttamente acquisito da **Alexander Knaster**, fondatore di **Pamplona Capital** (si veda [articolo di BeBeez](#)). Palermo, Parma e Venezia attualmente guidano la classifica della serie cadetta.

Questo fattore è stato ancora più importante nel caso dei tre club della lega semiprofessionisti rilevati da investitori d’Oltreoceano, cioè il **Cesena**, acquisito nel 2022 dal fondo **JRL Investments**; il **Campobasso**, controllato dalla holding svizzera **Halley** (ma è in liquidazione); e la **SPAL** (in quest’ultimo caso il businessman a stelle e strisce **Joseph Tacopina** ha rilevato il 49% dalla **famiglia Colombarini** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). In serie C infatti il flusso di ricavi è molto limitato (l’ultima asta di diritti tv ha fruttato meno di 8 milioni di euro). In compenso, stando a fonti di mercato contattate da *BeBeez Magazine*, gli importi pagati sono stati molto bassi.

Ma sulle scelte di investimento nelle squadre di calcio possono infine giocare un ruolo anche **considerazioni di natura fiscale**. Diverse società di calcio acquisite da investitori esteri sono state trasformate da spa in srl. E’ il caso per esempio di Atalanta, Genoa, Roma e Fiorentina. Questo comporta un beneficio per il gruppo controllante, in quanto può portare, secondo la legge americana, in deduzione dall’imponibile le perdite patite dalla società di calcio. Il che si adatta soprattutto ai casi della Mediacom di Comisso e del gruppo Friedkin, cui fa capo AS Roma.



CHI HA INVESTITO NEL CALCIO ITALIANO NEGLI ULTIMI ANNI

Club	Investitore	Data	% del capitale	EV (mln euro*)
AC Milan	ACM Bidco (club deal guidato da RedBird Capital)	31/8/2022	100	1200
Roma AS	Dan Friedkin	7/8/2020	90	665
FC Internazionale	Suning Group	5/6/2016	68,5	582
Atalanta BC	La Dea 11 srl (club deal guidato da Stephen Pagliuca)	19/2/2022	55	400
ACF Fiorentina	Rocco Comisso	6/6/2019	100	170
Genoa CFC	777 Partners	23/9/2021	100	150
Spezia Calcio	Famiglia Platek	11/2/2021	100	40
UC Sampdoria	Aser Group, Gestio Capital	30/5/2023	100	40
AC Pisa	Alex Knaster	21/1/2021	75	16**
Spal	Joseph Tacopina	13/8/2021	49	16**
Palermo FC	City Football Group	31/7/2022	80	16**
FC Clivense	Crowd di BackToWork	30/6/2022	7,3	9,9
Pordenone Calcio srl	Crowd di The Best Equity	22/6/2019	38,9	5,3
Cesena FC	JRL Investment Partners LLC	22/11/2022	60	3 **
Parma Calcio	Krause Group	17/9/2020	90	nd
Campobasso SS	Halley Holding, North Six Group	31/12/2020	84	nd
US Triestina Calcio	LBK Capital	5/7/2023	100	nd

* al momento dell’operazione; ** equity value

Debito

Club	Investitore	Data	Tipo	Mln euro
AC Milan	Elliott Management	31/8/2022	Vendor loan	550
FC Internazionale	Investitori istituzionali (quotato alla Borsa del Lussemburgo)	9/2/2022	Bond	415
FC Internazionale	Oaktree Capital Management	20/5/2021	Direct Lending	275
Atalanta BC (tramite Athena srl)	Investitori istituzionali (quotato alla Borsa di Vienna)	12/4/2022	Bond	152
FC Internazionale	Investitori istituzionali (quotato a Lussemburgo)	4/8/2020	Bond	75
Udinese Calcio	investitori istituzionali attraverso piattaforma Azimut Direct	28/6/2021	Minibond	15
Pescara 1936	Crowd su Tifosy	20/11/2018	Minibond	2,4
Frosinone Calcio	Crowd di Tifosy	7/2/2018	Minibond	1,5

Fonte:  Beez

Diversificare i ricavi, ma quali?

Ma si tratta ancora di iniziative allo stato embrionale. Nel frattempo si fa pressante per i club l’esigenza di aumentare il peso sui ricavi di voci meno incerte dei diritti tv e meno volatili delle plusvalenze da cessione di giocatori. Anzitutto si pensa allo **sfruttamento dei marchi**, quindi a sponsorizzazioni e merchandising.

Gerry Cardinale, fondatore di RedBird Capital, in occasione del closing dell’acquisizione del Milan lo scorso anno aveva detto chiaro che l’obiettivo dell’investimento è “con-

sentire ai nostri tifosi di condividere le straordinarie esperienze di questo Club storico, aggiungendo: “Faremo in modo di sfruttare la nostra rete globale di sport e media, la nostra esperienza nella raccolta e analisi dei dati, il nostro track record nello sviluppo di stadi sportivi e ospitalità per raggiungere un obiettivo: mantenere il Milan al vertice del calcio europeo e mondiale”. Una rete che include in primo luogo **Yankee Global Enterprises (YGE)**, società proprietaria dei **New York Yankees** che fa a capo alla **famiglia Steinbrenner** e con i quali è Red Bird è co-proprietario di **Yankees Entertainment Sports (YES) Network**, la rete sportiva regio-

nale più seguita negli Stati Uniti. YGE fa parte della cordata di investitori organizzata da Cardinale, che, a proposito del coinvolgimento di YGE, allora aveva sottolineato: “Abbiamo una relazione pluridecennale con i New York Yankees e la famiglia Steinbrenner che ha portato alla creazione di alcune delle attività di maggior successo nello sport, nell’intrattenimento e nell’hospitality. Siamo felici che la nostra partnership con loro prosegua e cercheremo di esplorare insieme le **opportunità per ampliare la nostra capacità di raggiungere il più ampio numero possibile di tifosi** ed espandere le opportunità commerciali accessibili solo alle



RICAVI E COSTI DELLE PRINCIPALI LEGHE EUROPEE

Legha	Serie A	% sul totale	Premier League	% sul totale	LaLiga	% sul totale
Ricavi da biglietti	210.721	7%	920.116	13%	827.054	23%
Sponsorizzazioni e altri accordi commerciali	575.383	20%	1.997.605	28%	841.188	23%
Diritti TV	1.245.470	42%	3.477.040	49%	1.551.591	43%
Plusvalenze da cessione giocatori	536.960	18%	685.927	10%	253.837	7%
Altri ricavi	376.695	13%	65.503	1%	120.609	3%
Ricavi totali	2.945.229		7.146.191		3.594.279	
Costo del personale	(1.934.939)	(66%)	(4.327.763)	(61%)	(2.378.974)	(66%)
Altri costi	(900.651)	(31%)	(1.366.312)	(19%)	(988.792)	(28%)
Costi totali	(2.835.590)	(96%)	(5.694.076)	(80%)	(3.367.766)	(94%)
EBITDA	109.638	4%	1.452.117	20%	226.513	6%
Utile netto	(993.590)	(34%)	(766.986)	(11%)	(78.312)	(2%)

Fonte: PWC Italia

società che operano ai più alti livelli dello sport mondiale”.

Scalando di dimensione, anche l'Atalanta ha allo studio diversi accordi di co-sponsorizzazione e iniziative analoghe con altrettante aziende della provincia di Bergamo, e inoltre sta studiando come poter beneficiare dei circa 900 mila sostenitori a vario titolo che ha appena scoperto di avere in tutta Italia.

Quest'ultimo punto introduce il discorso della **valorizzazione della tifoseria**, che oggi rappresenta soprattutto un **grande patrimonio di dati**, questi ultimi oggi di proprietà delle piattaforme di broad e webcasting o di scommesse.

Si tratta di un notevole serbatoio di valore che i club non riescono a estrarre appieno.

“E' sicuramente una delle leve su cui impostare le linee guida strategiche”, spiega a *BeBeez Magazine* un

advisor”. Discorso analogo vale per l'e-soccer, ovvero il calcio sui videogiochi. Una **recente analisi di Deloitte** riporta che l'Italia è tra i Paesi europei dove gli e-sports hanno maggiormente presa. Tre italiani su dieci giocano ai videogiochi (nella fascia da 6 a 64 anni). Eppure i ricavi totali per i club, tra diritti e sponsorizzazioni, a fine 2022 non superavano i 20 milioni di euro.

Un secondo modo per diversificare i ricavi è quello di **far fruttare la gestione degli stadi**, ben oltre gli spettacoli offerti dalle partite. “Se di proprietà, lo stadio si può ristrutturare in modo da prevedere spazi per intrattenimento e iniziative legate agli sponsor del club”, sottolinea **Luca Bassi**, membro del Cda dell'Atalanta e managing director di Bain Capital. Quest'ultimo ruolo non è evidentemente un caso, visto che il club di calcio bergamasco è partecipato dal maggio 2022 da una cordata di investitori organizzata da **Stephen Pagliuca**, co-chairman

di **Bain Capital** e dal 2002 anche comproprietario della squadra di basket Usa **Boston Celtics** (si veda **altro articolo di BeBeez**). Oltretutto la costruzione dello stadio può essere finanziata con un project finance, senza gravare ulteriormente sul bilancio delle società calcistiche. Diversi club di serie A, come la Juventus, l'Udinese, l'Atalanta e il Sassuolo, sono già molto avanti su questa strada. Ma puntare tutto sullo stadio presenta dei rischi, almeno in Italia. Puntare sullo stadio per incrementare i ricavi è un investimento importante e che porta a risultati solo nel lungo periodo. Se c'è un problema di conti, meglio ragionare su qualche altra soluzione.

Investitori finanziari? Sì, a condizione che....

Non desta quindi meraviglia se tanti proprietari di club abbiano deciso di passare la mano. Il report calcio 2023 di PwC ha calcolato che nei 12 anni tra la stagione 2010-2011 e la stagione

STADI ... CONFUSIONALI. UN PERCORSO COMPLICATO

Una strada che molte squadre di calcio in Italia e all'estero stanno seguendo per diversificare i ricavi rispetto ai diritti tv è quello di **far fruttare la gestione degli stadi**, ben oltre gli spettacoli offerti dalle partite.

Secondo il Report Calcio 2023, a oggi sono allo studio ben **14 progetti** per altrettanti nuovi stadi di squadre di calcio professionistico italiano, per un investimento complessivo previsto di **2,9 miliardi di euro** che porterà a un **incremento dei ricavi da stadio di 205,8 milioni di euro all'anno** rispetto **agli attuali 371,3 milioni**

Diversi club di serie A, come la Juventus, l'Udinese, l'Atalanta e il Sassuolo, sono già molto avanti su questa strada. Ma puntare tutto sullo stadio presenta dei rischi, almeno in Italia. In proposito è emblematica la vicenda dei due nuovi stadi della **Fiorentina** e del **Venezia**, dopo che la Commissione UE lo scorso aprile ha negato la possibilità di accesso ai fondi stanziati dal PNRR (si veda **qui il comunicato stampa del governo**).

A Firenze, è previsto un intervento da 200 milioni di euro (di cui 70 milioni dovevano venire dal PNRR) per la ristrutturazione e l'ammodernamento dello storico stadio **Artemio Franchi**. Mentre a Venezia c'è il progetto del **Bosco dello sport**, un piano da 300 milioni di euro per costruire un centro sportivo in un'area agricola disabitata vicino Tesserà, con stadio, arena e palazzetto dello sport. I due progetti quindi sono ora in alto mare.

Tempi lunghissimi anche per il nuovo stadio della **Roma**, vicenda che va avanti dal 2017. Sotto la proprietà precedente, quella del finanziere Usa **James Pallotta**, il progetto prevedeva un impianto da 60 mila posti a Tor di Valle, con tutta una serie di sviluppi immobiliari connessi, per investimenti complessivi compresi tra i 600 e i 650 milioni di euro. Ma il progetto non era poi mai decollato. Ora il nuovo proprietario **Dan Friedkin**, a capo del consorzio privato di imprese e investimenti The

Friedkin Group, già nel 2021 ha deciso di realizzare per il club un nuovo stadio più piccolo, da circa 40 mila posti, che non include centri commerciali, residenze e hotel, da costruire a Pietralta, un'area degradata nella zona Est della capitale (si veda **altro articolo di BeBeez**). Da allora ci sono voluti altri due anni per arrivare ad avere lo scorso maggio il via libera del consiglio comunale, che ha dichiarato il progetto di pubblico interesse. A inizio settembre è iniziata la procedura di dibattito pubblico per coinvolgere la popolazione e le associazioni. In ogni caso l'investimento necessario sarà comunque faraonico: si parla di 570 milioni di euro, di cui 340 milioni di finanziamento senior che sarebbe erogato da **JP Morgan** e **Bank of America** (si veda **qui Calciofinanza**).

Non dissimile il quadro a Milano, dove **Milan** e **Inter** dal 2018 studiano la costruzione di un nuovo stadio. Inizialmente le due squadre avevano immaginato di poter costruire lo stadio insieme, tanto che a fine 2021 era anche stato scelto il progetto comune, dopo che a novembre il **Comune di Milano** aveva emanato la relativa **delibera di pubblico interesse** che prevedeva, oltre alla costruzione del nuovo stadio, la riconfigurazione dell'area dove attualmente sorge il **Meazza**, attraverso la creazione nella zona di San Siro di un distretto per lo sport e il tempo libero, con un nuovo parco pubblico di circa 50 mila metri quadri di verde (si veda **altro articolo di BeBeez**). Ma poi il progetto, dopo tanti tira e molla con il Comune e con i comitati cittadini, è abortito e le due squadre hanno alla fine deciso di andare ciascuna per la sua strada e di costruirsi lo stadio fuori Milano. E, mentre la squadra nerazzurra ancora non ha definito una sede precisa, sebbene si parli di Rozzano, il Milan ha definitivamente optato per San Donato Milanese, con il progetto che è atteso a breve. Insomma, puntare sullo stadio per incrementare i ricavi è un investimento importante e che porta a risultati di lunghissimo periodo. Se c'è un problema di conti, meglio ragionare su qualche altra soluzione.



VALLI (BANCA SISTEMA), COSÌ FUNZIONA IL FACTORING NEL CALCIO

Banca Sistema, quotata a Piazza Affari e specializzata nella supply chain finance, fondata e guidata da **Gianluca Garbi**, è uno degli istituti di riferimento nel factoring (4,4 milioni di turnover lo scorso anno, si veda [qui il bilancio 2022](#)), tra cui quello dei ricavi differiti dei club calcistici professionistici, la metà dei quali, tra Serie A e Serie B, si avvale dei suoi servizi.

Non a caso Banca Sistema ha giocato un ruolo importante la scorsa primavera nel salvataggio della **Sampdoria**, che si è sostanzialmente emessa in un bond convertendo da 40 milioni con scadenza biennale, sottoscritto dai due veicoli che hanno rilevato la squadra genovese, cioè **Aser Capital Limited** e il family office inglese **Gestio Capital**, (che fanno capo rispettivamente ad **Andrea Radrizzani** e **Matteo Manfredi**). Un'operazione che ha consentito al club blucerchiato di pagare stipendi e imposte e quindi di iscriversi al campionato di serie B (si veda [articolo di BeBeez](#)).

Nel calcio l'attività di factoring dell'istituto si concentra su due filoni, cioè i diritti TV e i ricavi da compravendita di calciatori, praticata da quasi tutte le squadre. Ma quando applicato a un business che in Europa, a causa della retrocessione, è condizionato dalle alterne fortune agonistiche di una squadra, il business del factoring presenta delle particolarità la cui gestione richiede esperienza e specializzazione. **Sergio Valli**, direttore commerciale di Banca Sistema e responsabile dell'attività con i club calcistici, le ha spiegate a *BeBeez Magazine*.

Domanda. Come funziona il factoring quando applicato ai diritti TV? Dopo che si è chiusa un'asta vengono fattorizzati i diritti di una sola o di più stagioni?

Risposta. Di norma sono **fattorizzati i diritti di una stagione**, ma può accadere che lo siano anche quelli della stagione successiva.

D. E cosa succede se una squadra che ha fattorizzato i diritti Tv del secondo anno, viene retrocessa in una serie inferiore?

R. Interviene il cosiddetto **paracadute**, una sorta di fondo che è stato istituito nel regolamento Lega per aiutare i ricavi delle società che retrocedono in serie B e immediatamente si trovano i ricavi dei diritti televisivi con un cut importante nell'ordine del 90%. La Lega Serie A provvede a pagare il factor cessionario dell'importo ceduto che varia in funzione del numero di anni che la squadra retrocessa ha militato nella serie A. Quindi, se una squadra va in B dopo un anno, il paracadute fornisce 10 milioni, che diventano 15 milioni se ha militato 2 anni consecutivi e 25 milioni se la squadra è rimasta in A per tre anni.

D. E se si è arrivati alla fine del periodo di copertura dell'asta, che è la situazione che viviamo oggi visto che la Lega sta negoziando i diritti per i prossimi cinque anni, cosa succede se una squadra vuole fattorizzare anche i ricavi del 2024-25?

R. Anche in questo caso il factor finanzia fino all'importo del paracadute

D. A quanto ammonta ogni anno questo paracadute?

R. **75 milioni più Iva**. L'importo massimo è tarato sull'ipotesi che tutte e tre le squadre retrocesse abbiano militato per 3 anni nella massima serie, e quindi per ognuna la quota paracadute sarà di 25 milioni.

D. Comunque il settore, a causa di un'asta diritti che si è rivelata molto più complessa del previsto, è in un passaggio finanziariamente delicato. La cosa vi preoccupa?

R. No. Tenuto conto anche del paracadute, la disponibilità di fondi è sufficiente.

D. E come viene alimentato?

R. Da una parte delle risorse rivenienti dalle aste diritti televisivi, che la Lega trattiene presso di sé.

D. Come funziona il factoring dei diritti tv legati alle Coppe Europee?

R. Concettualmente nello stesso modo, tuttavia per motivi diversi e legati alle singole società, oggi il **factoring sui diritti di Champions ed Europa League è molto limitato**.

D. Con chi si interfaccia il factor dopo aver anticipato i ricavi alle squadre?

R. Direttamente con il **debitore di ultima istanza, cioè i broadcaster**. Attualmente sono **DAZN** e una piccola quota **SKY** per il mercato italiano, **CBS** per Nord e Sudamerica, e **Infront** per il mercato europeo.

D. Come sono gestiti i diritti relativi ad altre attività come il betting o il gaming?

R. Le cifre in gioco sono ancora molto piccole, e su quelle non c'è ricorso al factoring.

D. Un'altra importante categoria di ricavi fattorizzati riguarda le **compravendite di giocatori**. Quando una squadra italiana cede un giocatore all'estero, e succede di frequente, di quali altri tipi di rischio, oltre a quello di credito, deve tenere conto il factor?

R. Anzitutto ci premuniamo sul piano legale/contrattuale, evitando di esporci a contesti che non conosciamo bene come tutto il mondo extra Europa. Operiamo appunto **solo in ambito europeo, dove l'Uefa ha stabilito standard contrattuali** e regole che garantiscono il cessionario. Una squadra che non fa fronte ai propri impegni viene infatti esclusa dalla partecipazione al suo stesso campionato nazionale.

D. Quali squadre fanno maggiormente ricorso al factoring?

R. Quelle di serie A, perché vi sono abituate e perché gli importi in gioco sono di un'altra scala rispetto alla serie B, dove si parla di importi dieci volte inferiori.

D. I club italiani hanno accumulato, al giugno 2022, un debito aggregato di 5,6 miliardi di euro a fronte di un rosso totale di 3,6 miliardi nelle ultime tre stagioni. Per i factor attivi sul settore è motivo di preoccupazione?

R. Il **valore delle squadre di calcio**, come ci ricorda il **Prof. Maurizio Dallochio** della Unicersità Bocconi, non va visto solo dai bilanci, ma, come accadeva per le testate giornalistiche, considerando il **"potere di influenza"**. Oggi, per esempio il numero di follower sui canali social vale di più degli abbonati. Come banca abbiamo acquisito competenze per valutare le società di calcio non solo basandoci sui bilanci. Basti pensare ai numeri di bilancio dell'Inter, del Milan o della Roma e i valori a cui queste società sono state cedute.



Sergio Valli
direttore commerciale
di Banca Sistema

2021-2022, un totale di 199 diverse squadre abbiano partecipato almeno una volta a un campionato di calcio professionistico in Italia. Delle 42 società sempre presenti nel calcio professionistico in questi 12 anni, il 60% (cioè 25 squadre) è stata **soggetta per almeno una volta a un cambio di proprietà**, inteso come cambio del socio di maggioranza, per **ricapitalizzazioni complessive** che hanno raggiunto quota **6,2 miliardi**. In 9 casi sui 25 di cambi di socio di riferimento, la nuova proprietà proviene dall'estero: **7 dagli Stati Uniti** (Atalanta, Fiorentina, Genoa, Milan, Pisa, Roma e Spezia); una dal **Canada** (Bologna) e una dalla **Cina** (Inter).

In particolare, negli ultimi tre anni, non meno di 13 club di tutte le categorie sono stati ceduti a investitori e finanziari di provenienza estera. Si tratta di fondi o gruppi diversificati con buone capacità finanziarie, ma comunque estremamente oculati nell'impegnare le rispettive risorse nel calcio italiano e non disposti a sborsare consistenti capitali giusto per avere un biglietto d'ingresso nel calcio tricolore. Chi lo ha fatto, è mosso da precise strategie, che vanno dalla creazione di poli di squadre sportive di diversi Paesi, per creare sinergie, a valutazioni più opportuniste circa la possibilità di far fare il salto di categoria in brevissimo tempo, sino a ragioni di fiscali, ne caso in cui si possano utilizzare le perdite del club a deduzione dell'imponibile della controllante.

In generale, comunque, gli investitori mantengono un approccio molto selettivo, e anche prudente. "In generale c'è riluttanza a investire nelle squadre di grandi città italiane, perché si è consapevoli della grande pressione che mettono le tifoserie", avverte Bassi di Bain Capital. Certo, però, se le possibilità di crescita di valore ci sono, allora le cose cambiano.

MIDPOINTS			
2023 RANKING	CLUBS	YOY INCREASE	EURm
1	MANCHESTER CITY FC	64%	4,073
2	REAL MADRID CF	26%	4,006
3	MANCHESTER UNITED FC	36%	3,932
4	LIVERPOOL FC	53%	3,900
5	FC BAYERN MÜNCHEN	40%	3,838
6	FC BARCELONA	25%	3,504
7	CHELSEA FC	37%	2,989
8	PARIS SAINT-GERMAIN FC	34%	2,858
9	TOTTENHAM HOTSPUR FC	45%	2,780
10	ARSENAL FC	45%	2,301
11	ATLÉTICO DE MADRID	47%	1,816
12	JUVENTUS FC	12%	1,794
13	BORUSSIA DORTMUND	41%	1,732
14	FC INTERNAZIONALE MILANO	28%	1,258
15	AC MILAN	83%	1,080
16	WEST HAM UNITED FC	75%	944
17	SSC NAPOLI	46%	706
18	EINTRACHT FRANKFURT	60%	685
19	LEICESTER CITY FC	27%	669
20	AFC AJAX	34%	633
21	WOLVERHAMPTON WANDERERS FC	NEW	618
22	ATALANTA BC	27%	576
23	OLYMPIQUE LYONNAIS	24%	568
24	SEVILLA FC	44%	562
25	AS ROMA	34%	555
26	EVERTON FC	22%	551
27	ASTON VILLA FC	78%	550
28	SL BENFICA	50%	488
29	VILLARREAL CF	60%	485
30	FC PORTO	49%	462
31	SS LAZIO	42%	429
32	OLYMPIQUE DE MARSEILLE	NEW	379
TOTAL			51,701

Fonte: Football Benchmark

Secondo l'ultimo report **Football Benchmark 2023**, a cura dell'ex partner di KPMG ed ex global head of sports, **Andrea Sartori**, ora nella veste di founder e ceo di **Football Benchmark | Ace Advisory**, Milan e Napoli sono le società che hanno visto il proprio valore crescere più velocemente nella stagione 2022-23: l'**enterprise value** del Napoli, calcolato solo sulla base dei numeri di bilancio, si collocherebbe a **706 milioni di euro**, cioè il 46% in più di quello calcolato dallo stesso report per la stagione precedente. Allo stesso modo l'EV calcolato per il Milan è di **1,06 miliardi di euro**, in aumento addirittura dell'83% dalla stagione precedente. Si tratta di numeri importanti che sono comun-

que lontani da quelli che poi si concretizzano sul mercato.

Ricordiamo che lo stesso [report Football Benchmark nell'edizione 2022](#) calcolava per il **Milan un EV di 578 milioni** e sappiamo poi che la valutazione della squadra rossonera è stata invece come già detto sopra di 1,2 miliardi di dollari. Ma lo stesso report avvertiva: "L'EV calcolato sui numeri di bilancio può differire in maniera importante dal prezzo che un investitore è poi disposto a pagare". Si tratta di differenze spiegate, oltre che dalle "sinergie specifiche per l'investitore" anche dalla "scarsità di club di questo calibro sul mercato, dall'ego degli stessi investitori, così come dall'opportunità di acquistare il club italiano con il maggior numero di trofei internazionali".

D'altra parte RedBird e i suoi coinvestitori hanno messo sul piatto 1,2 miliardi di dollari per acquisire il Milan, ben sapendo che il precedente azionista di controllo, Elliott, aveva già fatto gran parte del lavoro di risanamento (si veda [articolo di BeBeez](#)), tanto che ora, grazie anche

allo scudetto del 2022 e alla semifinale di Champions League, quest'anno, secondo quanto anticipato dallo stesso Cardinale, il Milan dovrebbe chiudere in utile. Allo stesso modo non stupisce che al presidente del Napoli sia arrivata a fine 2022 un'offerta di acquisto per il club da un miliardo di euro messa sul piatto da un investitore di private equity di cui non è stato svelato il nome. Offerta che però De Laurentiis ha rimandato al mittente (si veda [articolo di BeBeez](#)). Dal canto suo, abbiamo visto che il Napoli è una delle società più liquide, con disponibilità di cassa per quasi 56 milioni al giugno 2022. Due situazioni dal rischio piuttosto limitato, nonostante le grosse cifre in ballo. Ma per tanti altri club, far fronte ai debiti sarà davvero un big match.

FINTECH

CRIPTO-ASSETS, CHE SUCCEDE CON L'OK DEL PARLAMENTO UE ALLA DIRETTIVA DAC8



di Antonio Lanotte

Chartered Tax Advisor and Senior Auditor - Advisory Board at Vernewell Group - Lecturer Vernewell Academy; Panel of Experts - EUBOF; Advisory Council - Blockchain for Europe; Tax Technology Committee - CFE Bruxelles

Gli Stati membri disporranno degli strumenti per ottenere le informazioni necessarie a garantire che gli asset tokenizzati siano trattati come gli asset tradizionali e per stabilire condizioni di parità con una tassazione equa



Il Parlamento europeo ha [approvato lo scorso 13 settembre](#) il nuovo testo della **Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa (DAC)**, sulla base del testo votato dall'Ecofin lo scorso maggio e che **amplia il campo d'azione della direttiva anche allo scambio di informazioni sui crypto-asset**. La direttiva nella sua nuova versione, nota come **DAC8**, aggiorna quindi di nuovo il testo scritto originariamente nel 2011 per facilitare la cooperazione amministrativa tra le autorità fiscali e lo scambio di informazioni solo in relazione ai redditi da lavoro, ai redditi da pensione e ad alcuni altri pagamenti. L'ultimo aggiornamento precedente risale al 2021 (DAC7 o Direttiva UE 2021/514), che ha introdotto nuove regole per migliorare le procedure di cooperazione, includendo la segnalazione

di vendite e servizi effettuati tramite **piattaforme digitali**.

Ora la DAC8 fa un ulteriore passo avanti e stabilisce in particolare i **requisiti per i fornitori di servizi di crypto-assets in materia di rendicontazione fiscale**. In base al testo appena approvato, gli Stati membri devono mettere in atto un sistema che obblighi i fornitori di servizi di crypto-assets a **riferire sulle transazioni su base annuale**; inoltre, dovrebbe essere incoraggiato lo scambio di buone pratiche nazionali tra le autorità fiscali. La rendicontazione deve essere relativamente dettagliata. Gli investitori, i contribuenti e le piattaforme dovranno confermare che tutti sono consapevoli degli obblighi e dei diritti e di ciò che questo comporta. Le società che offrono servizi di crypto-assets dovranno segnalare le transazioni dei loro

clienti alle autorità nazionali, sia per le transazioni nazionali sia per quelle transfrontaliere. Il tutto, comunque, **a partire dal 2026**.

Si tratta di un intervento reputato necessario dalle Autorità UE data la crescita esponenziale del valore del mercato dei crypto-assets negli ultimi 10 anni e considerato il fatto che la frode, l'evasione e l'elusione fiscale rappresentano una sfida importante per la UE. Si stima infatti che gli Stati membri perdano **fino a 170 miliardi di euro all'anno a causa della frode, dell'evasione e dell'elusione fiscale**. Qui di seguito un'analisi dettagliata delle novità della direttiva.

Un po' di background

I crypto-assets sono una rappresentazione digitale di un valore o di un diritto, che può essere trasferita e conservata elettronica-

mente, utilizzando la tecnologia del libro mastro distribuito (**Distributed Ledger Technologies o DLT**) o tecnologie simili (come la **blockchain**). Il [Regolamento dell'UE sul mercato dei crypto-asset \(Regolamento \(UE\) 2023/1114 o MiCA\)](#) (si veda [altro articolo di BeBeez](#), ndr) rappresenta una svolta per il settore dei crypto-asset dell'UE: Germania, Austria e Francia, tra gli altri, hanno già istituito regimi di licenza per i crypto-assets. L'Irlanda ha creato un semplice requisito di registrazione antiriciclaggio. Altri non hanno alcun quadro normativo in materia di crypto-assets.

Con l'entrata in vigore del MiCA, **le società offshore non regolamentate non potranno più rivolgersi ai consumatori dell'UE**. Come già spiegato in un approfondimento pubblicato su [BeBeez Magazine n. 12 dello scorso 9 settembre](#), le

società di crypto-assets regolamentate dal MiCA guadagneranno una quota di mercato significativa nell'UE rispetto ai concorrenti offshore non regolamentati. La chiarezza normativa in materia di crypto-assets, nel bel mezzo dell'incertezza globale, potrebbe attirare capitali, talenti e aziende che desiderano avviare il processo di tokenizzazione. Questo settore emergente potrebbe diventare un'opportunità per il rilancio economico e tecnologico dell'UE.

Per la tassazione dei crypto-assets a livello internazionale, è utile rivedere il [Crypto-Asset Reporting Framework \(CARF\)](#) del 10 ottobre 2022, pubblicato dall'OCSE. Questo documento sfrutta i quadri normativi e fiscali esistenti, come lo standard comune di rendicontazione dell'OCSE e le regole della [Financial Action Tax Force](#)

([Raccomandazioni generali del 2012](#), [Raccomandazioni sulle valute virtuali del 2019](#), [Aggiornamenti del 2021](#)), che ha stabilito lo **standard globale per le procedure di conoscenza dei clienti (know your customer o KYC)**.

La Direttiva DAC8

L'obiettivo principale della direttiva è garantire la coerenza tra le norme dell'OCSE e dell'UE per aumentare l'efficacia dello scambio di informazioni e ridurre al contempo gli oneri amministrativi. Il DAC 8 aderisce agli standard di rendicontazione CARF e OCSE. Richiederà ai fornitori di servizi di crypto-assets di raccogliere informazioni sui trasferimenti e di conformarsi alle nuove norme di rendicontazione, compresi i requisiti più severi per la segnalazione dei **Tax Identification Numbers o TINs**.



I fornitori di servizi di crypto-assets (**CASP - Crypto Asset Service Providers**) e gli operatori di crypto-assets (**CAO - Crypto Asset Operators**) sono entrambi inclusi nella direttiva, una distinzione rispetto ad altre normative europee come il regolamento MiCA e il pacchetto antiriciclaggio.

I CASPs coperti dal MiCA possono esercitare la loro attività nell'Unione attraverso il **passaporto (licenza), una volta ottenuta l'autorizzazione in uno Stato membro**.

Al fine di promuovere la cooperazione amministrativa in questo campo con le giurisdizioni non appartenenti all'Unione, i CAOs che sono situati in giurisdizioni non appartenenti all'Unione e forniscono servizi agli utenti di crypto-assets dell'UE, come i fornitori di servizi NFT o gli operatori che forniscono servizi su base di sollecitazione inversa, dovrebbero essere autorizzati a comunicare alle autorità fiscali di una giurisdizione non dell'Unione le informazioni sugli utenti di crypto-assets residenti nell'Unione,

nella misura in cui le informazioni comunicate corrispondono a quelle previste dalla presente direttiva e nella misura in cui esiste un effettivo scambio di informazioni tra la giurisdizione non dell'Unione e uno Stato membro.

I CASPs autorizzati ai sensi del MiCAR potrebbero essere esentati dall'obbligo di comunicare tali informazioni negli Stati membri in cui detengono l'autorizzazione, se la segnalazione corrispondente avviene in una giurisdizione non dell'Unione e nella misura in cui

esiste un accordo efficace con l'autorità competente qualificata.

Il TIN (Tax Identification Number) è essenziale per gli Stati membri per far coincidere le informazioni ricevute con i dati presenti nelle loro banche dati nazionali, facilitando l'identificazione dei soggetti passivi interessati e l'accertamento delle imposte corrette. Pertanto, è importante che gli Stati membri richiedano l'indicazione del TIN nel contesto di scambi relativi a conti finanziari, accordi preventivi transfronta-

L'OBIETTIVO PRINCIPALE DELLA DIRETTIVA È GARANTIRE LA COERENZA TRA LE NORME DELL'OCSE E DELL'UE PER AUMENTARE L'EFFICACIA DELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E RIDURRE AL CONTEMPO GLI ONERI AMMINISTRATIVI

lieri di ruling, reports country-by-country, accordi transfrontalieri notificabili e informazioni sui venditori su piattaforme digitali e crypto-assets. Tuttavia, quando il TIN non è disponibile, tale obbligo non può essere adempiuto dalle autorità competenti degli Stati membri.

La Commissione ha il diritto di produrre relazioni e documenti utilizzando le informazioni scambiate in forma anonima, in modo da tenere conto del diritto alla riservatezza dei contribuenti e in conformità al Regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione. La pubblicazione di statistiche anonime e aggregate per Paese, anche sulle aliquote effettive, su base annuale per tutti gli Stati membri contribuisce a migliorare la qualità dei dibattiti pubblici sulle questioni fiscali.

Infine, per garantire un adeguato livello di efficacia in tutti gli Stati membri nell'attuazione della direttiva 2014/107/UE del Consiglio e della direttiva (UE) 2016/881 del Consiglio, in particolare, è necessario stabilire livelli minimi di sanzioni in relazione a due comportamenti considerati gravi: la mancata segnalazione dopo due solleciti amministrativi; e quando le informazioni fornite contengono dati incompleti, errati o falsi, che compromettono in modo sostanziale l'integrità e l'affidabilità delle informazioni segnalate. Pertanto, una serie di sanzioni minime per la mancata conformità sono considerate elevate, soprattutto per i fornitori di servizi di crypto-assets dichiaranti più piccoli.

Conclusioni

Il DAC8 è necessario per diversi motivi. I crypto-assets sono una tecnologia relativamente nuova, per cui è importante che gli Stati membri dispongano degli strumenti necessari per ottenere le **informazioni necessarie a garantire che questi nuovi assets siano trattati più o meno allo stesso modo degli assets tradizionali e per stabilire condizioni di parità con una tassazione equa**. Prima del DAC 8 non esisteva uno scambio di informazioni sui crypto-assets. Per questi motivi gli Stati membri adottano e pubblicano, **entro il 31 dicembre 2026**, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva, informando immediatamente la Commissione, comunicando immediatamente il testo di tali disposizioni.

Per i periodi d'imposta che iniziano il 1° gennaio 2027 o successivamente, gli Stati membri assicurano che il TIN delle persone fisiche o giuridiche dichiarate, rilasciato dallo Stato membro di residenza, se disponibile, sia incluso nella comunicazione delle informazioni. L'informazione è importante per i crypto-assets perché la loro negoziazione su una piattaforma di solito non avviene nel Paese di residenza del trader. Il DAC 8 è quindi un sistema importante per mettere in atto i mezzi per ottenere queste informazioni dalle autorità fiscali. Inoltre, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, ciascuno Stato membro stabilisce le norme adeguate per richiedere a un CAO di registrarsi all'interno dell'Unione. L'autorità competente dello Stato membro di registrazione attribuisce un numero di identificazione individuale a tale operatore di crypto-asset

PRIVATE
EQUITY&SPAC

HWG e Sababa Security si fondono

20.09. È nata HWG Sababa Security, il gruppo di cybersecurity creato con la fusione tra HWG, società veronese attiva nella sicurezza cibernetica e controllata da Investcorp Technology Partners, e la neo-controllata Sababa Security, solution integrator italiano di cyber security. [Leggi tutto](#)

Obsidian Capital sbarca a Singapore

20.09. Obsidian Capital sgr (ex Fenera & Partners), attiva nella gestione di fondi di investimento alternativi, riservati e non riservati chiusi con strategie nel private equity, real estate e private debt internazionali, con oltre 850 milioni di euro di raccolta, rafforzerà la sua presenza in Asia aprendo una nuova sede a Singapore e lanciando una partnership strategica con Asia Heritage Management. [Leggi tutto](#)

Pesa la volatilità del mercato nel primo semestre di Fedrigoni

18.09. Il Gruppo Fedrigoni, operatore globale di riferimento nella produzione di carte speciali ad alto valore aggiunto, controllato da Bain Capital e BC Partners, chiude il primo semestre del 2023 con 971 mln euro di ricavi, in calo del 9,9% rispetto allo stesso periodo 2022, e 150,9 mln di ebitda (-9,2% dal 2022). [Leggi tutto](#)

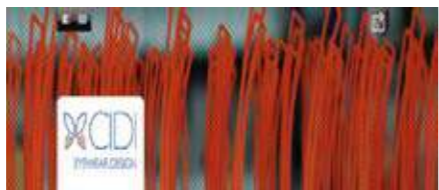
B4 Investimenti sgr al controllo del guanciale SaNo

15.09. Il fondo B4 H II di B4 Investimenti sgr, guidato da Fabrizio Baroni, ha acquisito il controllo di SaNo Salumi srl, azienda con sede ad Ascoli Piceno, con una leadership nel guanciale amatriciano e principale promotore del consorzio del prosciutto amatriciano IGP. A vendere la quota è stata la famiglia Castelli. [Leggi tutto](#)



FONDO STRATEGICO NAZIONALE DEL MADE IN ITALY SCIPPA 300 MILIONI AL VENTURE CAPITAL

13.09. È al vaglio della Camera il testo del ddl sul Made in Italy, varato dal Consiglio dei ministri lo scorso 31 maggio e bollinato il 3 agosto, che istituisce il Fondo Strategico Nazionale del Made in Italy, con una dotazione iniziale di un miliardo e l'obiettivo di stimolare la crescita e il consolidamento delle filiere strategiche nazionali anche per la fase dell'approvvigionamento delle materie prime critiche. La notizia dell'istituzione del fondo era stata ben accolta dal mercato, ma ora che ci si è dedicati a una più attenta lettura, si scopre, da un lato, che ne potranno beneficiare soltanto le società strutturate come spa, e soprattutto dall'altro che circa un terzo delle risorse di quel fondo saranno prelevate da quelle che erano state originariamente destinate al venture capital. Nel dossier si sottolinea infatti che alla copertura degli ulteriori 300 milioni per l'anno 2024 (700 mln nel 2023) si provvede "mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo di sostegno del venture capital". [Leggi tutto](#)



VEVISION DIVENTA IL PIÙ IMPORTANTE POLO PRODUTTIVO DELL'OCCHIALERIA

20.09. VeneVision, cluster industriale dell'occhialeria 100% made in Italy lanciato nel 2022 da VeNetWork, società di investimento di private equity che raggruppa 73 imprenditori del Triveneto, ha acquisito CIDI, azienda trevigiana specializzata nella produzione di montature in polimero iniettato. Grazie a quest'operazione, VeneVision diventerà il più importante riferimento produttivo del settore dell'occhialeria italiana. [Leggi tutto](#)



COSTA EDUTAINMENT, DEA CAPITAL AF INVESTE 15 MILIONI DI EURO PER L'8%

18.09. Il fondo Flexible Capital, gestito da DeA Capital Alternative Funds sgr, ha investito 15 milioni di euro per l'8% di Costa Edutainment, leader in Italia nella gestione di siti e grandi strutture pubbliche e private dedicate ad attività ricreative, culturali, didattiche e di ricerca scientifica, sulla base quindi di un equity value di 187,5 milioni, nell'ambito della seconda operazione di finanza straordinaria portata a termine dalla società in poco più di un anno. Nel luglio 2022, la stessa DeA Capital Alternative Funds sgr, attraverso però il fondo IDeA Corporate Credit Recovery II, aveva infatti acquisito un primo 10% del capitale di Costa Edutainment. [Leggi tutto](#)

L'altoatesina Durst acquista la comasca Aleph

20.09. Gruppo Durst, con sede a Bressanone (Bolzano), leader nella produzione di soluzioni avanzate per la stampa digitale e la produzione, ha acquisito Aleph, azienda del Comasco pioniera nelle soluzioni digitali sostenibili per tessuti e decorazioni interne ed esterne. A vendere sono Wise Equity sgr e i tre imprenditori storici Alessandro e Roberto Manes, e Roberto Temperini. [Leggi tutto](#)

Holding Moda compra 4 laboratori

19.09. Holding Industriale (Hind), società di investimento torinese in pmi rappresentative del Made in Italy, fondata da Claudio Rovere, ha acquisito, tramite la sua controllata Holding Moda, quattro laboratori, già fornitori delle aziende controllate, con l'obiettivo di una ancora maggiore integrazione della filiera e ottimizzazione della supply-chain. [Leggi tutto](#)

Tikehau Capital entra in Brandart con il 25%

14.09. Tikehau Capital, gestore di asset alternativi quotato all'Euronext di Parigi, è entrato con il 25% nel capitale sociale di Brandart, uno dei maggiori provider a livello mondiale di soluzioni di packaging e merchandising per i principali consumer brand di fascia alta, con sede a Busto Arsizio (Varese) e uffici a Milano, Parigi, New York e Guangzhou, in Cina. [Leggi tutto](#)

Il FEI vuole riportare sui listini le pmi

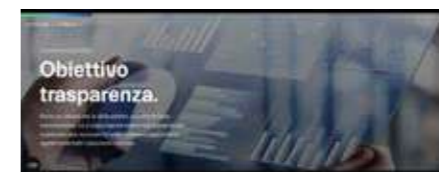
11.09. L'idea di raccogliere capitali dei privati da investire in logica di pre-ipo sta tornando a prendere piede. E ora anche il FEI vuole supportare lo sviluppo di pre-booking company che possano riportare sui listini europei le pmi. Proprio a Palazzo Mezzanotte verrà infatti presentata al mercato italiano il prossimo 28 settembre la InvestEU ipo Initiative. [Leggi tutto](#)

PRIVATE DEBT/M&A
CORPORATE
FINANCE



ILLVA SARONNO HOLDING CONQUISTA MAGGIORANZA DI SAGAMORE SPIRIT

18.09. Illva Saronno Holding, multinazionale italiana specializzata nella produzione di alcolici e nota soprattutto per il suo liquore Disaronno, ha rilevato la maggioranza di Sagamore Spirit, azienda statunitense con sede a Baltimora, attiva nel medesimo comparto (con focus specifico sul whisky) di proprietà di Sagamore Ventures, la società di investimento privata di Kevin Plank, proprietaria anche del brand Under Armour. Illva Saronno ha contestualmente acquisito anche la distilleria di Sagamore Spirit e ha annunciato che trasferirà la sede nordamericana, Disaronno International, dal New Jersey appunto a Baltimora. L'accordo nasce con l'obiettivo di garantire una crescita per entrambe le società, rafforzando in particolare la presenza di Illva Saronno Holding negli Stati Uniti che avrà l'opportunità di espandere il proprio portafoglio di whisky. [Leggi tutto](#)



BANCA VALSABBINA RILEVA IL 9,9% DEL MEDIATORE CREDITIZIO NSA

21.09. Banca Valsabbina sottoscriverà un aumento di capitale riservato in cambio di una partecipazione del 9,9% del gruppo NSA, mediatore creditizio italiano per le imprese nonché un suo storico partner con cui collabora da oltre 20 anni. L'intesa raggiunta è finalizzata a sostenere gli investimenti di NSA, anche nell'ambito dello sviluppo di ulteriori sinergie. Nata per assistere le pmi nel reperimento di agevolazioni nazionali e regionali, NSA nel 2007 ha stretto una partnership con Banca Valsabbina per lo sviluppo di nuova clientela. [Leggi tutto](#)



RIELLO INVESTIMENTI SOTTOSCRIVE BOND MEZZANINO DA 7 MILIONI PER BIERREBI

14.09. Ammonta a 7 milioni di euro l'importo del prestito obbligazionario mezzanino sottoscritto dal fondo Impresa Italia II, gestito da Riello Investimenti Partners sgr, per finanziare l'acquisizione della bolognese Bierrebi. Ricordiamo che ad acquisire la società specializzata nella progettazione e assemblaggio di macchinari per il taglio di materiali come tessuto, tessuto-non-tessuto e compositi è stato un club deal di investitori organizzato da Orienta Capital Partners. [Leggi tutto](#)

Primi otto investimenti per Tenax Sustainable Credit Fund

20.09. Tenax Sustainable Credit Fund, fondo di private debt lanciato da Tenax Capital nell'ottobre 2022, ha già approvato otto finanziamenti ad altrettante imprese italiane, tre dei quali già erogati nei giorni scorsi per un importo complessivo di quasi 40 milioni di euro su un totale della raccolta che a inizio agosto aveva già raggiunto i 200 mln, rispetto al target finale di 300 mln. [Leggi tutto](#)

Epta prende le attività di refrigerazione della tedesca Heifo

15.09. Epta spa, gruppo italiano della refrigerazione commerciale, ha rafforzato la presenza in Germania rilevando le attività di refrigerazione di Heifo GmbH & Co., che trasferirà tutte le attività di refrigerazione (con un fatturato di circa 25 milioni di euro nel 2022) a una newco controllata al 100% da Epta (HEIFO Kältetechnik GmbH), garantendo la continuità delle attività commerciali. [Leggi tutto](#)

La cantina Endrizzi emette minibond da 1 mln

13.09. Endrizzi, cantina storica del Trentino fondata nel 1885, ha emesso il suo primo minibond, un titolo da un milione di euro con scadenza 2031 garantito dal Fondo di garanzia per le pmi, che è stato interamente sottoscritto da Mediocredito Trentino-Alto Adige. [Leggi tutto](#)

Hamburger Recycling compra Eurocart

12.09. Hamburger Recycling, una delle tre divisioni del gruppo austriaco Prinzhorn, attivo nel settore degli imballaggi, della carta e del riciclaggio, ha firmato un contratto per l'acquisizione della vicentina Eurocart (e della società collegata Berica Recupero), specializzata nella raccolta e nello smaltimento di rifiuti non pericolosi. A vendere è stata la famiglia fondatrice Olivieri. [Leggi tutto](#)

Bartoli Luca acquisisce il 100% di Farina Verniciature

18.09. Bartoli Luca srl, azienda di Formigine (Modena) specializzata nella verniciatura industriale, ha siglato un accordo per l'acquisizione di Farina Verniciatura industriale srl, azienda con sede a Carpi (Modena), anch'essa specializzata nello stesso settore. L'operazione è stata in parte finanziata da Banca Popolare di Sondrio. [Leggi tutto](#)

A Otokar, la brianzola Mauri Bus System

15.09. Otokar, leader nel mercato turco degli autobus e società del Gruppo Koç, ha acquisito la brianzola Mauri Bus System, che già dal 2010 opera in Italia come concessionario della compagnia turca. Mauri Bus System, che ha contribuito in modo significativo al successo di Otokar nel mercato italiano, ha consegnato finora più di 700 autobus a marchio Otokar. [Leggi tutto](#)

Agriplast riceve 8 mln euro da Unicredit

13.09. Agriplast, azienda di Vittoria (Ragusa) attiva nella produzione di film plastici per l'agricoltura, il packaging e le geomembrane per l'impermeabilizzazione di discariche e bacini idrici, ha incassato da UniCredit un finanziamento di 8 milioni di euro, assistito da Garanzia SupportItalia di Sace. [Leggi tutto](#)

Eva ottiene un prestito ESG Linked da 3 milioni

12.09. Eva, realtà che nasce nel 2018 come holding di Vega Carburanti, tra le prime società nazionali private operanti nella distribuzione carburanti, ha incassato da Crédit Agricole Italia un finanziamento ESG KPI linked loan dell'importo complessivo di 3 mln euro per diversificare le proprie attività, incentivando la vendita di energia elettrica per la mobilità. [Leggi tutto](#)



**Aquileia Capital Services
vende un capannone
da 8mila mq nel Comasco**

21.09. Aquileia Capital Services (ACS), società di Bain Capital Credit, specializzata nell'acquisizione e gestione di portafogli di crediti principalmente non-performing, originati da contratti di finanziamento o leasing, prevalentemente garantiti da immobili, ha venduto alla lavanderia industriale New Cleaning Group un capannone industriale dalla superficie di oltre 8mila mq, ubicato a Uggiate Trevano (Como). La proprietà, posta in una posizione strategica a soli 2,5 km dal confine tra Italia e Svizzera e a 51 km dall'aeroporto di Milano Malpensa, si compone principalmente di un edificio industriale di un piano fuori terra e di un edificio direzionale che si sviluppa su tre piani fuori terra. [Leggi tutto](#)



IBLA CAPITAL
INVESTMENT COMPANY

**Ibla Capital si compra
Intermarp**

12.09. Ibla Capital, attraverso il fondo Ibla Industries II, ha acquisito il 100% di Intermarp, una storica azienda di Granozzo, in provincia di Novara. L'operazione rientra nel progetto di costruzione di un polo competitivo nel settore della gomma, il cui primo tassello era stata nel dicembre 2022 l'acquisizione del 100% di Se.Fa, società di Ravenna che realizza articoli tecnici in gomma. L'azienda, che fa capo a Selin srl, società del presidente Holger Van den Heuvelss, è specializzata nella produzione di mescole e articoli tecnici in gomma. [Leggi tutto](#)



**CRISI FIMER, GREYBULL
E MCLAREN APPLIED
VERSANO 5 MLN EURO**

13.09. È ufficiale. McLaren Applied, leader nelle soluzioni ingegneristiche e tecnologiche avanzate, controllata dal fondo britannico Greybull Capital, acquisirà il 100% della proprietà di Fimer, il produttore di inverter fotovoltaici e di soluzioni di ricarica per i veicoli elettrici, nell'ambito del processo concordatario a cui è stato ammesso nel settembre 2022. Greybull/McLaren Applied ha infatti completato con successo il versamento della prima tranche di 5 milioni di euro nell'ambito dell'investimento complessivo di 50 milioni, grazie al quale acquisirà il 100% di Fimer. Il pagamento della prima tranche era atteso dallo scorso agosto, cioè da quando era stato annunciato l'ennesimo cambio di rotta nella vicenda con l'accordo con McLaren Applied e la definitiva uscita di scena dell'altro pretendente, cioè il family office britannico Clementy. [Leggi tutto](#)



**FIRE AMPLIA L'ATTIVITÀ AGLI UTP
SINGLE NAME. E LANCIA EFFE46**

20.09. Gruppo Fire, servicer italiano indipendente di crediti deteriorati, con 19 miliardi di euro di asset in gestione a fine 2022, amplia la sua attività ai crediti corporate single name e lancia Effe46, società dedicata alla gestione delle special situation, alla cui guida è stato nominato direttore generale Giovanni Iaquina. La nomina, così come la creazione della società Effe46, si inserisce nella strategia del gruppo di ampliamento delle tipologie di credito presidiate. [Leggi tutto](#)



**CONBIPEL INCASSA DA ANTHILIA GAP
UN PRESTITO DA 15 MLN EURO**

12.09. Conbipel, la catena italiana di abbigliamento che, dopo l'amministrazione straordinaria del 2021, nell'agosto 2022 è passata sotto il controllo di Grow Capital Global Holdings PTE, operatore di private equity di Singapore, e del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa gestito da Invitalia, si è assicurata un finanziamento in direct lending da 15 milioni di euro (con scadenza giugno 2029 e garanzia Sace) da Anthilia GAP, il fondo di capitale ibrido gestito da Anthilia Capital Partners sgr, che è al suo primo investimento. [Leggi tutto](#)

POLTRONE/1

**Francesco Berri a capo
del team M&A di LIFTT**

14.09. LIFTT, la holding di venture capital presieduta dallo scienziato Stefano Buono, ha costituito un team di M&A e business development che avrà la funzione di supportare la crescita per linee esterne delle società partecipate. A guidarlo sarà Francesco Maria Berri, che proviene da Lazard. [Leggi tutto](#)



**Unobravo sbarca
in Spagna. Country
manager Rafael
Gonzalez Montejano**

14.09. Unobravo, servizio di psicologia online, ha annunciato l'ingresso sul mercato spagnolo con il brand Buencoco e la nomina a country manager di Rafael Gonzalez-Montejano, con all'attivo oltre 25 anni di esperienza internazionale. Fondato nel 2019 dalla ceo Danila De Stefano, Unobravo è leader del mercato in Italia con più di 4mila psicologi che prestano i loro servizi. [Leggi tutto](#)



**Alessio Palumbo
passa a GOP in
qualità di counsel**

12.09. Alessio Palumbo, professionista attivo nel settore della finanza strutturata e delle cartolarizzazioni, lascia lo studio legale Chiomenti per raggiungere lo studio legale internazionale Gianni&Origoni (GOP) e si unirà al dipartimento di Diritto bancario e finanziario in qualità di counsel. [Leggi tutto](#)



**Altre quattro scaleup
sono state ammesse
al programma A Road**

19.09. B A-Road, programma di accelerazione e raccolta di capitali per startup lanciato nel 2021 da Growth Capital e dedicato alle aziende innovative più promettenti che vogliono arrivare rapidamente al round Serie A, ha annunciato le quattro scaleup ammesse al suo quarto batch. Si tratta di Karrycar, StarTric, TimeFlow e Truescreen. [Leggi tutto](#)

**Eden Ventures investe
in HR Anthropos**

14.09. Eden Ventures, veicolo di investimento lanciato nell'ottobre 2022 da Italian Angels for Growth per supportare le startup internazionali in fase pre-seed, con ticket fino a 100mila euro, ha investito nella piattaforma HR Anthropos, startup fondata la scorsa primavera a Sunnyvale in California dagli italiani Stefano Bellasio e Giacomo Marinangeli. [Leggi tutto](#)

**Cleafy riceve 10 mln
da United Ventures**

13.09. Cleafy, scaleup attiva contro le frodi nel settore bancario digitale, ha chiuso un round di investimento di 10 milioni di euro, guidato dal gestore italiano di venture capital specializzato negli investimenti in startup tecnologiche United Ventures, attraverso il fondo UV T-Growth. [Leggi tutto](#)

**Arduino incassa
round da 20 mln**

08.09. Arduino, scaleup specializzata nella produzione di schede open source per progetti di elettronica, ha raccolto un round di finanziamento da 20 mln euro, che è stato guidato da CDP Venture Capital sgr, attraverso il suo nuovo fondo Large Ventures, alla sua prima operazione, e dal fondo Usa Anzu Partners, già investitore in Arduino. [Leggi tutto](#)



**SHOP CIRCLE, CHIUDE ROUND
DI SERIE A DA 120 MLN \$**

12.09. LO SCORSO ANNO aveva annunciato un round da circa 65 milioni di dollari. E adesso raddoppia. Shop Circle, società tecnologica attiva nello sviluppo e commercializzazione di app per i marchi dell'e-commerce, fondata nel 2021 a Londra dagli imprenditori italiani Gian Maria Gramondi e Luca Cartechini (in foto), ha infatti chiuso un round di investimento Serie A, raccogliendo un totale di 120 milioni di dollari comprensivo di equity e di debito, partecipato sia da fondi italiani sia da fondi internazionali. Nel dettaglio, il round è stato guidato dai fondi di venture capital 645 Ventures e 3VC, con la partecipazione rilevante dei precedenti investitori istituzionali americani QED Investors e NFX. Entrano nel capitale della società anche i venture capital italiani CDP Venture Capital sgr, Primo Ventures sgr, BlackSheep Madtech Fund e The TechShop sgr. Il fondo statunitense i80Group ha invece fornito il venture debt. [Leggi tutto](#)



**NEVA SGR LANCIA DUE FONDI
PER COMPLESSIVI 500 MLN**

14.09. Neva sgr, società di venture capital di Intesa Sanpaolo controllata al 100% da Intesa Sanpaolo Innovation Center, sta per lanciare due nuovi fondi: Neva II Global e Neva II Europe, per complessivi 500 milioni di euro. Entrambi i veicoli saranno operativi dal secondo semestre 2024 e punteranno sulle realtà che adottano le migliori politiche ESG e di economia circolare. L'obiettivo di Neva II Global è raccogliere circa 380-400 mln, mentre il target di Neva II Europe è di circa 100-120 milioni di euro. [Leggi tutto](#)



**CROWDFUNDING, GIÀ 58 PIATTAFORME
AUTORIZZATE IN EUROPA. NESSUNA IN ITALIA**

12.09. Mentre si avvicina la data del 10 novembre, termine ultimo entro il quale le piattaforme di equity e lending crowdfunding dovranno ottenere l'autorizzazione a operare sulla base del nuovo Regolamento Europeo in materia di crowdfunding, in Italia a oggi ancora nessuna piattaforma è già in regola. Lo riferisce CrowdfundingBuzz (edito da EdiBeez come BeBeez), precisando che in tutta Europa per ora sono 58 le piattaforme che hanno già ricevuto il via libera, ciascuna dalla Autorità competente del proprio Paese. [Leggi tutto](#)

**Lventure Group,
nei primi 6 mesi
cala il valore
del portafoglio**

18.09. Lventure Group, holding di partecipazioni di venture capital early stage quotata all'MTA di Borsa Italiana, ha chiuso il 1° semestre 2023 con il valore complessivo del portafoglio Investimenti pari a 29,1 milioni di euro, in calo dai 29,9 mln registrati al 31 dicembre 2022 e dai 30,2 di fine marzo. [Leggi tutto](#)

**MintWatch, al
via la prima STO**

15.09. MintWatch, startup italiana nata con la missione di rendere accessibile a tutti l'investimento in orologi di lusso, sta preparando due Security Token Offering (STO). La prima STO di MintWatch, da 3,5 milioni di euro, è prevista in partenza per il prossimo autunno e sarà ospitata su Blockinvest. [Leggi tutto](#)

**Vitanuova
si compra
l'insurtech
Axieme**

15.09. Vitanuova, broker di assicurazioni specializzato in risparmio, previdenza e protezione, ha acquisito il 100% di Axieme, startup insurtech specializzata nella proposta di polizze assicurative online e nella creazione di soluzioni digitali avanzate per il settore assicurativo. Exit per CDP Venture Capital sgr e Digital Magics. [Leggi tutto](#)

**Aestas raccoglie
oltre 1 mln su
CrowdFundMe**

11.09. La boutique indipendente di advisory nel settore equity e debt capital markets Aestas ha già raccolto 1,06 mln euro nella sua campagna di equity crowdfunding in corso su CrowdFundMe. Ora l'obiettivo è raggiungere nei prossimi due mesi il target massimo di raccolta di 5 mln, e poi quotarsi su Euro-next Paris il prossimo novembre. [Leggi tutto](#)

Homepal evolve con l'ingresso nel capitale di Intesa Sanpaolo

20.09. Homepal, agenzia immobiliare digitale leader sul mercato italiano, che consente l'incontro diretto di domanda e offerta, ha siglato una partnership strategica e commerciale con Intesa Sanpaolo e BPER Banca (già investitore di Homepal) con l'obiettivo di trasformarla in una piattaforma digitale aperta agli operatori del mercato immobiliare. La partnership si realizzerà attraverso il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 100% di Intesa Sanpaolo Casa, che verrà incorporata in Homepal. Intesa Sanpaolo e BPER Banca investiranno complessivamente 15 mln euro.

[Leggi tutto](#)

SES compra il Grifone a Bassano del Grappa

18.09. Spar European Shopping Centers GmbH (SES), parte del gruppo austriaco della grande distribuzione Spar, ha acquisito l'intero capitale sociale di ICP, società titolare del centro commerciale Il Grifone a Bassano del Grappa (Vicenza). A vendere è stato il veicolo Melf Acquisition V, che fa capo a un fondo gestito MCAP Global Finance (UK), filiale europea del gruppo newyorkese Marathon Asset Management.

[Leggi tutto](#)

Nasce RINA Prime Value Services International

14.09. RINA Prime Value Services, società attiva nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità, ha costituito RINA Prime Value Services International Ltd, con base a Londra, che ha già a sua volta acquistato il 70% della polacca Polish Properties.

[Leggi tutto](#)



A CEETRUS ITALY E RUNCA PRESTITO DA 124 MILIONI PER TO DREAM A TORINO

19.09. Antea RE, veicolo partecipato da Ceetrus Italy (Gruppo Auchan), e Runca hanno incassato da un pool di banche un finanziamento da circa 124 milioni di euro per lo sviluppo del centro commerciale To Dream a Torino, il cui primo lotto era stato inaugurato lo scorso aprile. To Dream è il più grande Urban district del Piemonte, che si sviluppa su un'area complessiva di 270mila mq (che ospitava gli ex stabilimenti Michelin), tra open mall e area parcheggi, in posizione strategica, al centro di uno snodo viario che rappresenta la porta d'ingresso alla città da nord-est e comprende l'autostrada A4 Torino-Milano, la tangenziale di Torino A55 e la SP11. Lo sviluppo integra shopping, leisure, servizi, uffici e accoglienza e ospiterà tra l'altro la nuova sede di Michelin. Al momento, ha aperto circa 25mila mq di attività commerciale, ristorazione e servizi, mentre la seconda fase di apertura è prevista per l'anno prossimo. [Leggi tutto](#)



KRYALOS OPPORTUNITY FUND I INCASSA DA UNICREDIT 30,5 MLN

19.09. Il fondo immobiliare Kryalos Opportunity Fund I, gestito da Kryalos sgr, si è assicurato da UniCredit un nuovo finanziamento del valore complessivo di oltre 30,5 milioni di euro con cui darà continuità alle proprie attività operative e di investimento previste per i prossimi anni. Kryalos Opportunity Fund I è stato lanciato dall'sgr nel 2018 e da essa stessa sottoscritto per 5 milioni di euro a fronte dell'impegno di altri 100 milioni da parte di un investitore istituzionale di alto standing. [Leggi tutto](#)



BNPP REIM ITALY SGR VENDE PER 25,65 MLN LA TORRE NUVOLARI A LACTALIS

18.09. BNP Paribas REIM Italy sgr ha venduto, per conto del fondo Immobiliare Dinamico, un immobile a uso uffici ubicato in Largo Tazio Nuvolari 1 nella zona sud di Milano, noto come Torre Nuvolari, per 25,65 milioni di euro, al netto di imposte, tasse, spese e oneri accessori, al colosso agroalimentare francese Lactalis, che vi stabilirà la propria sede italiana. Più nel dettaglio, l'immobile, che si sviluppa su una superficie di circa 15mila mq, è stato rilevato da Lactalis attraverso Nuvolarimmo srl, dopo il versamento di una caparra iniziale di 2,565 mln euro in occasione della stipula del contratto preliminare e il saldo di 23,085 mln durante il closing lo scorso 8 settembre. [Leggi tutto](#)

POLTRONE/2

L'ex Mickinsey Alessandra Merolli entra nel team di Di Luccia&Partners



18.09. Si allarga ancora il team di Di Luccia & Partners Executive Search, che ha arruolato come nuova partner Alessandra Merolli, che lavorerà prevalentemente sulle aziende industriali nel Nord-est e sulle 2mila partecipate dei fondi di private equity. Merolli vanta tra gli altri un passato di 15 anni in McKinsey, HR Director in Archiva e responsabile HR Organizzazione e Sviluppo in SAVE. [Leggi tutto](#)

Ardian, Nicolò Saidelli advisor per la strategia e le acquisizioni



15.09. Nicolò Saidelli, membro dell'Executive committee, responsabile per l'Italia e co-head Buyout di Ardian, è stato nominato anche advisor per la strategia e le acquisizioni della fondatrice e ceo, Dominique Senequier. Saidelli, prima di entrare in Ardian, ha trascorso cinque anni come partner di L Capital e direttore del suo ufficio italiano. [Leggi tutto](#)



Claudio Bedino general manager di N26 per Italia e Sud Est Europa

14.09. La challenger bank tedesca N26 ha nominato general manager per l'Italia e il Sud Est Europa Claudio Bedino, che avrà la responsabilità di sviluppare la presenza e l'offerta di prodotti chiave in uno dei mercati più importanti per la banca. Bedino è noto al mondo del fintech e del venture capital italiani per essere stato co-founder di Oval Money. [Leggi tutto](#)

KKR entra nel business dei data center SingTel

19.09. KKR acquista il 20% del business nei data center di Singapore Telecommunications (SingTel). Il colosso Usa pagherà 1,1 miliardi di dollari di Singapore, pari a 756 milioni di euro. Secondo i termini dell'accordo, KKR ha l'opzione di salire fino al 25% del capitale entro il 2027. [Leggi tutto](#)

Petrobras punta al controllo di Braskem in jv con l'ADNOC

18.09. La compagnia petrolifera statale Petrobras è in trattative con l'Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) per una partecipazione di controllo nell'azienda petrolchimica brasiliana Braskem. Una quota di minoranza rimarrebbe a Novonor, attuale principale azionista di Braskem insieme alla compagnia petrolifera brasiliana. [Leggi tutto](#)

Sierra Ventures chiude il 13° fondo a 265 mln \$

18.09. Sierra Ventures ha chiuso il suo 13° fondo a 265 milioni di dollari, superando il suo obiettivo. L'azienda dispone di un modello disciplinato di fondi di giuste dimensioni per concentrarsi sulle migliori società B2B in tutto il Nord America nelle fasi Seed e Serie A. [Leggi tutto](#)

Egitto, estesa l'assegnazione dei terreni agli stranieri

15.09. La New Urban Communities Authority (NUCA), affiliata al Ministero dell'edilizia abitativa, dei servizi pubblici e delle comunità urbane in Egitto, ha deciso di estendere per altri sei mesi agli investitori stranieri il meccanismo di assegnazione dei terreni nelle nuove città, valutati e pagati in dollari. [Leggi tutto](#)



BLACKROCK ADERISCE ALL'ALTERNATIVE PARTNERS PROGRAMME DI ALLFUNDS

20.09. Anche BlackRock, per ampliare l'accesso alla sua offerta sui mercati privati, ha aderito all'Alternative Partners Programme di Allfunds, la piattaforma B2B WealthTech per l'industria dei fondi. BlackRock gestisce attualmente 320 miliardi di dollari in investimenti alternativi, di cui 156 miliardi di dollari nei mercati privati. Ricordiamo che Allfunds ha lanciato Allfunds Private Partners lo scorso luglio proprio con l'obiettivo di offrire ai propri clienti un migliore accesso ai fondi del mercato privato e, per i gestori di fondi, l'opportunità di rendere disponibili i propri prodotti nella rete di distribuzione di Allfunds. I primi partecipanti al programma, annunciati a luglio, sono stati Apollo, Blackstone, Carlyle, Franklin Templeton e Morgan Stanley Investment Management. [Leggi tutto](#)



L'IMMOBILIARE SVEDESE HEIMSTADEN BOSTAD IN FORTE CRISI DI LIQUIDITÀ

18.09. Per mesi, il governo svedese ha cercato di minimizzare una crisi immobiliare che ha soffocato la fiducia nello Stato nordico. Ora, invece, Heimstaden Bostad, un investitore immobiliare da 30 miliardi di dollari con diverse case da Stoccolma a Berlino, è alle prese con una crisi di finanziamenti multimiliardaria, che si è ripercossa su uno dei suoi proprietari, Alecta, il più grande fondo pensione del Paese, che si dice "pronto a contribuire a un rifinanziamento, ma naturalmente dipende interamente dalle condizioni". [Leggi tutto](#)

[Leggi tutto](#)

Torrent Pharma vuole far sua l'indiana Cipla

19.09. L'indiana Torrent Pharmaceuticals è in trattative con i fondi di private equity CVC Capital Partners e Bain Capital per raccogliere fino a 1,5 miliardi di dollari finalizzati a un'offerta per l'indiana Cipla, il terzo produttore indiano di farmaci per vendite, in quella che potrebbe essere la più grande operazione farmaceutica mai avvenuta in India. [Leggi tutto](#)

[Leggi tutto](#)

In Indonesia nasce VC Ascent Venture Group

15.09. Dalla fusione dei due fondi di venture capital Arise e Centauri, in Indonesia è nata Ascent Venture Group, la più grande piattaforma di venture capital collegata agli ecosistemi nella regione con quattro partner, 10 professionisti degli investimenti e un team operativo di supporto negli uffici di Giacarta, Singapore e Seul. [Leggi tutto](#)

[Leggi tutto](#)

Solo l'11% delle pmi europee verso la decarbonizzazione

15.09. Solo l'11% delle aziende europee del mid-market ha iniziato a implementare un piano strutturato di decarbonizzazione. Emerge dalla prima edizione di The Argos-BCG Mid-market Climate Transition Barometer, il barometro sui progressi delle pmi europee in materia di decarbonizzazione, pubblicato da Argos Wityu e Boston Consulting Group. [Leggi tutto](#)

[Leggi tutto](#)

Repsol compra ConnectGen per 768 mln \$

11.09. Repsol ha compiuto un passo significativo per accelerare la sua trasformazione multi-energia verso emissioni nette pari a zero entro il 2050. La società spagnola ha infatti siglato un accordo per acquisire la società Usa di sviluppo di energie rinnovabili ConnectGen per 768 milioni di dollari da Quantum Capital Group. [Leggi tutto](#)

[Leggi tutto](#)



VERKOR INCASSA FINANZIAMENTO DI SERIE C DI OLTRE 2 MLD EURO

15.09. Verkor, un produttore francese di batterie a basse emissioni di carbonio, ha ottenuto oltre 2 miliardi di euro in finanziamenti di Serie C. Il capitale, composto da un minimo di 850 milioni di euro, un prestito di 500 milioni di euro dalla BEI e sussidi governativi francesi per un totale di circa 650 milioni di euro, sarà utilizzato per finanziare il lancio di una gigafactory con sede a Dunkerque. Il principale investitore nella transizione energetica Macquarie Asset Management ha guidato il round. [Leggi tutto](#)

[Leggi tutto](#)

LIBRI

Manifesto del capitalismo

Di Robert T. Kiyosaki - Edizioni Gribaudi. In questo nuovo libro, l'autore propone un'analisi acuta, avvincente, illuminante e soprattutto ricca di avvertimenti di tutto ciò che è successo e sta succedendo fino ai giorni nostri. Molti sono i collegamenti nel panorama mondiale, specie dopo la pandemia Covid19. [Leggi tutto](#)

La società fabbrica

Di Lelio Demichelis - Edizioni Luiss University Press. La fabbrica è diventata la forma e la norma di organizzazione del mondo e del nostro dover vivere. E a governare la società trasformata in fabbrica sono imprenditori, manager e algoritmi. Per uscire da questa irrazionalità, e ritrovare una ragione diversa, umanistica ed ecologica, occorre un gatto capace di rovesciare la scacchiera e le regole del gioco. [Leggi tutto](#)

Elon Musk

Di Walter Isaacson - Edizioni Mondadori. Dall'autore di "Steve Jobs" e altre biografie di successo, il ritratto sorprendentemente intimo dell'innovatore più affascinante e controverso della nostra epoca: un visionario che ha infranto le regole e portato il mondo in un'era di veicoli elettrici, missioni spaziali private e intelligenza artificiale. E ha anche acquistato Twitter. [Leggi tutto](#)

Cose spiegate bene

Di Nicola Sofri e Bianca Bagnarelli - Edizioni Iperborea. "Voltiamo decisamente pagina" è il settimo numero di "Cose spiegate bene", la rivista di carta del Post realizzata in collaborazione con Iperborea. Molte cose stanno cambiando nel giornalismo, nei giornali, e anche nei lettori. Si può restare sulla superficie dei fatti raccontati, oppure diventare lettori più accorti e informati sull'affascinante e centrale mondo delle news e di chi le produce. [Leggi tutto](#)

Leggi [qui](#) tutte le news di GreenBeez
e [qui](#) tutte le recensioni dei libri

**PRIMO CLOSING PER IL FONDO DI VESPER INFRASTRUCTURE**

13.09. Il neonato fondo infrastrutturale Vesper Next Generation Infrastructure Fund I, lanciato da Vesper Infrastructure Partners (nuovo nome di Vesper Infrastructure Advisory), ha annunciato il primo closing della raccolta con impegni per oltre 300 milioni di euro. Tra i principali investitori, vi sono alcune delle maggiori aziende europee e family office, oltre a investitori istituzionali. La raccolta del fondo proseguirà ora a livello internazionale, fino a tutto il 2024, con un hard-cap di un miliardo di euro. [Leggi tutto](#)

**ACEEF SALE AL 100% IN ICQ HOLDING, PIATTAFORMA DI RINNOVABILI**

15.09. Ardian Clean Energy Evergreen Fund (ACEEF), il primo fondo aperto lanciato ad aprile dello scorso anno dall'omonimo investitore francese attivo di asset alternativi, è salito al 100% in ICQ Holding, proprietaria di un portafoglio diversificato di impianti e progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Sud Italia (109MW da 6 parchi eolici, 2 progetti idroelettrici e 2 attività di biogas, oltre a una pipeline di progetti eolici per ulteriori 89MW). A vendere è stata Italian Renewable Resources. [Leggi tutto](#)

**CARX INCASSA 500MILA EURO DA CAMFIN ALTERNATIVE ASSETS**

19.09. CarX, startup innovativa nel settore del charging off-grid di veicoli elettrici, fondata un mese fa da Pierfrancesco Zanchi e Mario Fornaris, ha chiuso un seed round di 500mila euro sottoscritto da Camfin Alternative Assets. Quest'ultima è la società di investimento in asset alternativi nata a metà maggio 2020 dalla joint venture tra Camfin, azionista di Pirelli con il 10,1%, e Longmarch, veicolo lussemburghese che fa capo all'investitore cinese Yushun Niu. Il seed round di CarX segue di pochi mesi la fase pre-seed, che ha consentito l'ingresso nel capitale di imprenditori con esperienza nel settore. [Leggi tutto](#)

Green Arrow ristruttura il debito

21.09. Green Arrow Capital ha concluso un'operazione di ristrutturazione del debito, che è consistita nello smontaggio di contratti di leasing sul portafoglio di impianti fotovoltaici X-Elio e nel rifinanziamento dello stesso debito, attraverso un project financing del valore di 46,4 milioni concesso da Unicredit. [Leggi tutto](#)

ICR ottiene da BPM 1,8 milioni di euro con garanzia green

21.09. ICR Industrie Cosmetiche Riunite ha ottenuto da Banco BPM un finanziamento di 1,8 milioni di euro, con garanzia green di SACE, per installare nello stabilimento di Lodi (52mila mq al coperto) un impianto fotovoltaico che consentirà di produrre energia elettrica pari al 30% del fabbisogno aziendale su 3 turni. [Leggi tutto](#)

Mito Technology prepara il varo del secondo veicolo

11.09. Come anticipato da BeBeez Magazine, MITO Technology, fondata da Francesco De Michelis (ceo) e Massimiliano Granieri, advisor del fondo di venture capital Progress Tech Transfer con focus sulle tecnologie per la sostenibilità, sta preparando il lancio del secondo fondo che sarà il primo fondo ex art. 9 di venture capital operativo in Italia. [Leggi tutto](#)

Generali Investments ha lanciato Sosteneo sgr

08.09. Generali Investments ha lanciato Sosteneo sgr, focalizzata su investimenti in equity in progetti infrastrutturali greenfield legati alla transizione energetica, in partnership con esperti di grande competenza nel settore dell'energia pulita e della gestione dei fondi, con decenni di esperienza in questa asset class a livello globale. [Leggi tutto](#)

Leggi [qui](#) tutte le news di arte&finanza

**IL CAMERA DI TORINO DEBUTTA IL 19 OTTOBRE CON KERTÉSZ**

17.09. Il Camera Centro Italiano per la Fotografia di Torino inaugura la stagione autunnale a partire dal 19 ottobre con la grande antologica dedicata a uno dei maestri assoluti della fotografia del XX secolo, André Kertész. La mostra è composta da oltre 150 immagini che ripercorrono l'intera carriera di Kertész, fotografo di origini ungheresi, nato a Budapest nel 1894, giunto in Francia nel 1925 e trasferitosi infine negli Stati Uniti nel 1936, dove morirà nel 1985. In contemporanea, in Project Room, prende vita la collettiva "Nuova Generazione. Sguardi contemporanei sugli Archivi Alinari" che coinvolge quattro giovani artisti. [Leggi tutto](#)

**L'ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL 2023 INCASSA OLTRE 33 MLN EURO**

17.09. Il pubblico dell'Arena di Verona Opera Festival 2023 ha premiato la sua centesima edizione - in programma dal 16 giugno al 9 settembre con 49 recite, otto produzioni d'opera e cinque eventi speciali - facendo registrare il miglior incasso di sempre per un totale di 33,048 milioni di euro e un aumento di presenze per quasi 60mila spettatori rispetto al 2022, raggiungendo quota 402.722. Si conferma l'internazionalità della maggior parte del pubblico e quest'anno sono stati 125 i Paesi di arrivo diversi dall'Italia. [Leggi tutto](#)

**UNICREDIT E FILARMONICA DELLA SCALA ANCORA INSIEME PER LA STAGIONE 2024**

17.09. Unicredit si conferma main partner di Filarmonica della Scala per la stagione concertistica 2024. Questa collaborazione, che si rinnova da oltre vent'anni, si traduce in un connubio tra passione artistica e responsabilità sociale, che sono elementi essenziali per generare un impatto positivo sullo sviluppo sociale ed economico. Attraverso tale partnership, Unicredit dà prova del proprio impegno costante nella promozione dell'arte e della cultura a sostegno dell'istruzione, un investimento fondamentale per creare un futuro migliore. [Leggi tutto](#)

Artissima 2023 a Torino. Ecco il programma della 30esima edizione

17.09. Un labirinto di pannelli in policarbonato alveolare trasparente accoglierà il pubblico di Artissima 2023 all'ingresso principale del padiglione. Ecco come si presenterà la 30esima edizione della fiera dell'arte contemporanea torinese, in programma all'Oval dal 3 al 5 novembre, con la presenza di 181 gallerie, di cui 39 alla loro prima partecipazione. [Leggi tutto](#)

Abreve Artemisia Gentileschi al Palazzo Ducale di Genova

16.09. A Genova la stagione espositiva autunnale si apre con la mostra "Artemisia Gentileschi. Coraggio e passione", che sarà ospitata dal 16 novembre al 1° aprile nei saloni dell'Appartamento del Doge di Palazzo Ducale. Il progetto intende approfondire le vicende familiari che hanno segnato una delle figure più iconiche della storia dell'arte, attraverso oltre 50 capolavori. [Leggi tutto](#)

Hausbrandt, oltre un secolo di caffè e cultura a Trieste

10.09. "Hausbrandt e Trieste. Cultura e commerci mitteleuropei 1892-2023" è l'evento che si terrà al Salone degli Incanti a Trieste fino al 22 ottobre. In mostra il rapporto tra il famoso marchio del caffè, che ha superato i 130 anni e Trieste, sua città natale e luogo dell'anima e della cultura mitteleuropea. [Leggi tutto](#)

Al Mudec di Milano fino al 22 ottobre la mostra di LuYang

09.09. Fino al 22 ottobre il Mudec di Milano presenta con Deutsche Bank la mostra "DOKU Experience Center" dell'artista LuYang, che ha vinto nel 2022 il prestigioso premio internazionale "Artist of the Year" della banca per l'arte contemporanea. L'esposizione è dedicata al tema della reincarnazione visuale dell'artista in un avatar di genere neutro. [Leggi tutto](#)

Paneghini, quando l'impresa sposa l'arte

16.09. Impresa e arte, un binomio sempre più diffuso che, nella collezione di Bruno e Ilenia Paneghini a Busto Arsizio, trova una sintesi originale. Non solo arte nell'impresa ma anche impresa nell'arte, soluzioni tecnologiche che vestono le opere. Nella sede istituzionale di Reti spa, dove c'è anche la residenza dei Paneghini e altri spazi in corso di definizione, le attività si intrecciano e il design fa da raccordo. [Leggi tutto](#)

A Milano arriva "Quattro", la farfalla di Continental

16.09. Continental, azienda leader nella produzione di pneumatici, celebra le quattro stagioni dell'anno e il suo pneumatico AllSeasonContact 2 con l'opera "Quattro" realizzata da Alessandro Etsom, che sino a fine settembre sarà visibile sulla facciata del palazzo al civico 81 di corso Garibaldi a Milano. [Leggi tutto](#)

Fondazione Paul Thorel, nuovo spazio a Napoli

16.09. La Fondazione Paul Thorel apre uno spazio espositivo all'interno della sede storica di via Vittorio Imbriani a Napoli. Il ciclo di appuntamenti si apre con Family & Friends. Per l'occasione, la Fondazione apre le porte fino al 20 ottobre all'artista Lina Pallotta, terza vincitrice della prima edizione dell'omonimo premio. [Leggi tutto](#)

Jimmy Nelson, "Humanity" al Palazzo Reale di Milano dal 20 settembre

10.09. Dal 20 settembre scorso fino al prossimo 21 gennaio, Palazzo Reale a Milano ospita "Humanity", la prima mostra personale italiana di Jimmy Nelson, un fotografo che ha trascorso la vita viaggiando per il mondo e fotografando alcune delle culture indigene più a rischio di scomparsa. [Leggi tutto](#)



www.privatedata.bebeez.it

un potente database che contiene informazioni sui profili
e i contatti dei principali investitori di private capital del
mondo attivi in Italia e sulle loro portfolio companies



corso Venezia, 8 - 20121 Milano